

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE E FILOSOFIA

Commissione Paritetica Docenti-Studenti *Relazione annuale 2022*

Indice

1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica
2. Corsi di studio – Lauree Triennali
 - 2.1 Corso di Laurea in Filosofia (Classe L-5)
 - 2.2 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)
 - 2.3 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)
 - 2.4 Corso di Laurea in Discipline della mediazione linguistica (Classe L-12)
3. Corsi di studio – Lauree Magistrali
 - 3.1 Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna (Interclasse LM-14/15)
 - 3.2 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)
 - 3.3 Corso di Laurea Magistrale in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38)
 - 3.4 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM-78)
 - 3.5 Corso di Laurea Magistrale in Storia e archeologia per l'innovazione (Classe LM-84)

1. Criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (d'ora in poi CPDS) del Dipartimento di studi umanistici (Lingue, Mediazione, Storia, Lettere e Filosofia) ha deliberato di procedere alla redazione della relazione annuale sul monitoraggio complessivo dell'offerta formativa e della qualità della didattica del Dipartimento, recependo le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione (d'ora in poi NdV); le Linee guida predisposte dal Presidio di Qualità d'Ateneo (d'ora in poi PQA) in data 11 ottobre 2018, le più recenti Linee Guida AVA (12 ottobre 2022).

Relativamente allo schema da adottare nella stesura della relazione, viene adottato per ciascun corso di laurea lo schema di cui all'allegato 7 delle precedenti linee guida (versione del 10 agosto 2017). All'interno di esso, l'analisi e il commento dei dati si avvalgono della piena autonomia concessa dall'ANVUR per definire i contenuti più idonei al monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica.

In ottemperanza alle raccomandazioni del PQA la CPDS esplicita in premessa le sue modalità di lavoro, precisando che ha dato inizio alle sue attività stabilendo una puntuale programmazione per l'analisi dei dati basata su criteri comuni per tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici (cf. verbale del 7/10/22). Ha proseguito con l'analisi degli allegati C di ciascun insegnamento (cf. verbale del 28/10/22). Ha in seguito preso in esame i questionari di valutazione della didattica e discusso dei problemi in essi evidenziati (cf. verbale del 18/11/22), verificando inoltre l'attuazione delle raccomandazioni espresse dalla CPDS nella relazione del 2021 da parte dei corsi di studio (cf. i riferimenti ai verbali dei CCU menzionati nell'analisi dei rispettivi corsi). Inoltre le SMA 2022 sono state oggetto di un incontro tra la Presidente della CPDS con i Presidenti di CCU del Dipartimento (cf. verbale della riunione in data 28/11/22). Sono stati inoltre organizzati degli incontri separati tra la componente docente e studentesca dei corsi di studio rappresentati nella CPDS che hanno permesso di rappresentare con maggiore incisività le problematiche segnalate dalle/i studenti. La CPDS è giunta infine ad una sintesi condivisa di tutto il lavoro di analisi, propedeutica alla stesura della presente relazione, nella seduta del 12 dicembre, approvando il testo definitivo nella seduta del 16 dicembre (verbali del 12/12/22 e 16/12/22).

La CPDS osserva preliminarmente che l'analisi dei questionari di valutazione della didattica appare quest'anno viziata dal fatto che il caricamento dei moduli di valutazione è stato per molti insegnamenti svolto nel primo semestre posteriore alla data del primo appello utile di dicembre. Ciò comporta delle difformità tra il numero di esami effettivamente svolti e il numero di questionari compilati, che in taluni casi risultano addirittura essere dimezzati, e che va a interessare soprattutto i frequentanti. La Commissione ha comunque proceduto nell'analisi dei dati disaggregati, ma è chiaro l'effetto distorsivo nella valutazione che va a colpire solo certi insegnamenti e non altri, ed è più o meno visibile in certi corsi di studio, secondo l'organizzazione degli insegnamenti e degli appelli.

A questo proposito la CPDS osserva inoltre le forti discrasie che si possono riscontrare negli insegnamenti la cui didattica è modulare e, come raccomandato dal PQA, caldeggia l'introduzione di questionari di valutazione per ciascun modulo, di modo da poter valutare partitamente la didattica erogata, evitando che il giudizio si rifletta esclusivamente sul docente che impartisce il modulo finale.

La CPDS torna a ribadire, come lo scorso anno, che permangono spazi di ambiguità nel vademecum esplicativo della compilazione del questionario, che non aiuta a ovviare alle perplessità già segnalate sull'interpretazione dei quesiti Q1 e Q11.

La CPDS osserva infine che permangono notevoli difficoltà logistiche e di strumentazione negli edifici dove si svolge l'attività dei corsi afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici, solo in parte risolte dai lavori di ristrutturazione del polo Tucci, che del resto erano ancora in corso nel periodo oggetto di rilevazione.

La CPDS delibera di attenersi allo schema proposto da ANVUR e ripreso dal PQA nelle Linee guida dell'11 ottobre 2018, che si riporta di seguito:

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La relazione 2022 della CPDS si baserà sulle seguenti fonti:

- 1- I dati MIA disponibili per l'a.a. 2021-2022 (questionario valutazione della didattica), con il quadro generale di Corso di Laurea, Dipartimento e Ateneo, i dati disaggregati di ogni singolo insegnamento e i questionari sui servizi in periodo di pandemia. Oltre alla problematica sopra evidenziata, relativa alla distorsione dei dati conseguenza dell'assenza del questionario per l'appello di dicembre, la CPDS segnala che esiste una certa disomogeneità fra i periodi oggetto di rilevazione delle fonti prese in esame. Si è cercato di operare al meglio per superare le discrasie, ragionando anche sul pregresso.
- 2- Gli Allegati C dei singoli insegnamenti impartiti, dai docenti di ruolo e da quelli a contratto

- 3- I dati dell'indagine 2021 AlmaLaurea su profilo dei laureati e condizione occupazionale: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds>
- 4- Le schede SUA-CdS (a.a. 2021-2022):
- 5- Le schede di monitoraggio annuale 2021 (anno 2020) e 2022 (anno 2021)
- 6- I rapporti di riesame ciclico, ove presenti
- 7- I verbali dei consigli di dipartimento e dei CdS
- 8- Le relazioni della CPDS degli anni precedenti: <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti>
- 9- La relazione annuale del NdV: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/nucleo-di-valutazione>

2. Corsi di Studio – Lauree triennali

2.1 Corso di laurea in Filosofia (Classe L-5)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, valutati complessivamente i documenti da considerare per la stesura della presente relazione, ha proceduto all'analisi dettagliata dei questionari di Valutazione degli studenti e delle studentesse per gli insegnamenti previsti dal piano di studio del Corso di Laurea Triennale in Filosofia L-5 (47 insegnamenti totali), articolato in due curricula: Filosofia e Filosofia e Società, rilevando le votazioni medie inferiori al 7, come dato critico. Come risulta dalla valutazione dei CdS su quadro B6 SUA-valutazione della didattica (dati aggiornati al 2/7/2022) viene non solo confermato il trend estremamente positivo degli ultimi anni, ma si registra un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente, visto che nel presente anno accademico tutte le voci risultano superare la valutazione dell'8, raggiungendo anche valutazioni vicine al 9. Il dato (estremamente incoraggiante) da rilevare è, inoltre, che tutte le valutazioni in questione superano la media delle valutazioni di Dipartimento e di Ateneo.

Gli studenti e le studentesse del Corso Laurea in Filosofia risultano pertanto essere molto soddisfatti della qualità della didattica, della cura per lo studente, dalla preparazione dei/delle docenti del CdL, e, più nello specifico, ad esempio, dalla chiarezza dell'esposizione (8,80), dalla loro capacità di motivare nello studio e nell'apprendimento delle discipline (8,74), dalla coerenza dell'insegnamento con quanto indicato nel piano di studio (8,80), nonché dalla disponibilità dei/delle docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni (8,92).

Analisi dettagliata dei dati suddivisa in Frequentanti, Non Frequentanti, E-Learning- Questionari nel periodo della Pandemia:

FREQUENTANTI

Q1 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) le medie dei questionari da considerare sono tutte pienamente soddisfacenti, senza criticità da rilevare la media è di 8,20 superiore a quella di Dipartimento e di Ateneo. Per ciò che concerne il Q2 (il materiale didattico (indicato e disponibile) le medie sono sempre molto soddisfacenti, 8,74. Il Q3 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?), grazie al costante lavoro di monitoraggio da parte del CU del CdS degli allegati C, registra un'apprezzabile comunicazione delle modalità d'esame che sono espresse in modo chiaro e la media delle valutazioni è espressiva della piena soddisfazione 8,74. Nel caso del Q5 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) la media complessiva è in crescita rispetto all'anno precedente, 8,76 ed è superiore alla media di Dipartimento e di Ateneo. Rispetto al Q6 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) la media è eccellente per tutti i corsi e complessiva pari a 8,86. Su questo quadro Q7 (le attività didattiche integrative sono utili all'insegnamento della materia?) avendo iniziato il lavoro di co-teaching, anche nel corso triennale, si evidenziano i primi risultati più che si dimostrano molto soddisfacenti. La media complessiva, infatti, supera quella dell'anno precedente essendo pari a 8,40. Il Q8 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) esprime la piena soddisfazione da parte degli studenti, segno di una comunicazione chiara degli obiettivi e dello svolgimento dei corsi. La media complessiva è di 8,89. Il Q9 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) premia il lavoro di costante vicinanza e disponibilità essendo la media pari a 8,99.

Q10 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) conferma la piena soddisfazione degli studenti e delle studentesse che scelgono il CdS, la media è pari a 8,61.

NON FREQUENTANTI

L'analisi dei dati relativi agli studenti non frequentanti, che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 9, e 15. Rispetto allo scorso anno si registra un numero più elevato dei non frequentanti, i quali dichiarano di non aver potuto frequentare non solo per motivi di lavoro, ma anche per la sovrapposizione dei corsi. Il dato generale può essere interpretato nel senso di una difficoltà o incertezza a riprendere immediatamente le attività in presenza, dopo il periodo pandemico. Per ciò che concerne il **Q1** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la media è pienamente soddisfacente, 8,31. Rispetto al **Q2** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) il dato è estremamente positivo 8,58. **Q3** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) le valutazioni sono complessivamente molto soddisfacenti. La media complessiva 8,50 conferma una positiva comunicazione di tutte le informazioni. **Q9** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) tutte le valutazioni sono positive con punte di eccellenza. La media complessiva è pari a 8,79. **Q15** (E' interessato agli argomenti trattati?) la media resta soddisfacente 8,37.

E-LEARNING

Quest'anno con la fine dell'emergenza pandemica, tutti i corsi del CdS sono tornati in modalità e-learning. Le valutazioni dei questionari derivano però dall'attività mista dello scorso anno. **Q1** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) il numero delle risposte è del tutto soddisfacente, così come la media 8,05 è superiore a quella dello scorso anno e alle rispettive medie di Dipartimento e di Ateneo. **Q2** (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) il dato è particolarmente positivo senza criticità di nessun genere pari a 8,66. **Q3** (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) le valutazioni sono molto superiori allo scorso anno 8,93. Quesito relativo a docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni 8,91, parimenti positivo anche il quesito relativo a il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Rispetto al quesito relativo a le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo? La media è molto buona pari a 8,74. Quesito relativo a il docente predispone supporti adeguati per presentare gli argomenti in modo chiaro? Il dato è in crescita rispetto agli anni precedenti e molto incoraggiante pari a 8,67. Quesito relativo a le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni. Chat, forum, etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? Il dato è 8,20 soddisfacente per le esigenze degli studenti e studentesse che ricorrono alla modalità e-learning. Quesito relativo a il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? La media è infatti di 8,69. Quesito relativo a è interessato agli argomenti trattati...?) la media è decisamente di livello ottimo 9,19.

QUESTIONARI PANDEMIA

Il giudizio complessivo che può essere espresso sulle risposte al questionario sottoposto agli studenti nel periodo della pandemia, per la valutazione dei relativi servizi di didattica a distanza emerge una partecipazione pari a quella della didattica in presenza. Non emergono particolari criticità sia sotto il profilo della reperibilità dei docenti, che per ciò che concerne l'erogazione dei corsi che comunque, continuano a preferire nella modalità in presenza. La percentuale dei soddisfatti supera quella degli insoddisfatti e degli incerti. Si evidenzia un interesse per il CdS che non risente delle modalità di erogazione degli insegnamenti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Innanzitutto si osserva che il CU delle classi di Filosofia nella seduta del 18/01/22 ha discusso il

contenuto della Relazione 2021 della CPDS, recependone le raccomandazioni. Passando poi all'analisi della situazione attuale, partendo da un esame della Scheda SUA relativamente al confronto tra il 2016 e il 2020 si registra una riduzione della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (quadro iC13) dal 48,6% al 24,2%, c'è anche un calo per ciò che concerne la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) che passa dall'84,3 % al 54%. Si suggerisce di individuare le criticità che possono aver portato a questi dati. Per una corretta valutazione di tutti gli elementi che possono concorrere a determinare la situazione sopra descritta.

Per la questione dell'acquisizione dei crediti del primo anno, gli studenti segnalano che le lezioni della propedeutica filosofica sono previste per il secondo semestre, dopo che gli studenti interessati hanno già seguito tutti i corsi del primo semestre e affrontato diversi esami nella sessione invernale. Gli studenti e le studentesse segnalano una certa difficoltà nella verbalizzazione dei crediti dei singoli moduli soltanto alla fine di tutte le prove di esame, in particolar modo gli/le studenti/sse borsisti/e che necessitano di un certo numero di crediti entro il 10 agosto. Potrebbe essere utile la previsione di una verbalizzazione parziale, in modo da veder accreditati anche i moduli, magari anche in dialogo con l'Ente Regionale per il diritto allo studio per quanto riguarda il riconoscimento.

Per la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) il dato è in calo dal 2016, rispetto a questo il CdS ha attivato delle strategie che dovrebbero permettere un progressivo e graduale recupero della criticità, proponendo: a. un nuovo appello a dicembre per l'acquisizione dei CFU in questione, si tratta di riverificare il dato in questione nei prossimi anni per verificare se, tale azione correttiva, ha contribuito a migliorare la situazione; b. esami scritti dei Lettorati sui classici a completamento del corso, in modo da trasformare la prova finale in un effettivo momento di autovalutazione delle conoscenze e competenze acquisite durante il corso.

In particolare per il superamento delle criticità il CU del CdS ha proposto nella seduta del 1 giugno 2022 sulla base delle indicazioni della Commissione paritetica, di reintrodurre il questionario per monitorare gli studenti uscenti dalla L-5.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

Complessivamente si può osservare che (indicatore iC25) la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è estremamente positiva e la percentuale di soddisfazione passa dall'85,7% (2019) al 91,7% (nel 2020). Il dato deve essere senz'altro monitorato incrociandolo anche con le criticità rilevate dalla componente degli studenti e delle studentesse che segnala come criticità, per la parte della Strumentazione, la carenza di prese di corrente per consentire di prendere appunti agevolmente a tutti gli studenti che si avvalgono di tablet e pc. Accanto a ciò anche il mobilio viene indicato come non del tutto adeguato: banchi e scrivanie mostrano segni di usura, spesso importanti. Data l'assenza di tavoli o banchi nelle zone comuni della sede dell'ex Monastero di Santa Chiara (Via Garibaldi), si riscontrano grosse difficoltà viste le numerose sedie guaste o del tutto sprovviste del piano di appoggio laterale. Nonostante ci sia lo spazio di studio comune e ristoro nel loggiato antistante il cortile interno della sede di Filosofia, il corpo studentesco sottolinea il numero ridotto di sedie disponibili per sostare nei suddetti spazi. Nelle strutture accessibili agli studenti e alle studentesse si registrano serrature danneggiate in alcune porte dei servizi igienici, nei quali a volte mancano anche gli elementi minimi per l'igiene personale (sapone e carta per asciugare le mani). Molto più positiva la situazione inerente i servizi messi a disposizione dalla Biblioteca che sono pienamente soddisfacenti e in linea con le medie di Ateneo. Il personale è reperibile e sempre

disponibile a supportare gli studenti e le studentesse nello svolgimento della ricerca e dell'erogazione del prestito interno o interbibliotecario. Le richieste sono complessivamente ridotte anche per il ricorso frequente e dichiarato dell'uso della strumentazione elettronica anche per lo svolgimento del lavoro di ricerca finalizzato alla stesura della tesi triennale e magistrale.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione condivide l'analisi condotta dalla componente studentesca e se ne fa portavoce, affinché vengano rappresentate in Consiglio le richieste inoltrate, e possano progressivamente essere risolte le difficoltà legate alle strutture nelle quali gli studenti e le studentesse dovrebbero poter trovare spazi adeguati e funzionali all'attività didattica e di ricerca previste dal CdS.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La CPDS ha preso atto dell'analisi e valutazione delle indicazioni emerse dalla valutazione degli allegati C del CdS da cui risulta che in alcuni, sempre meno insegnamenti, il carico di studio è superiore ai cfu previsti per il corso. Le modalità di svolgimento degli esami sono esposte in modo chiaro. Non si evincono particolari preferenze da parte degli studenti e delle studentesse per la frequenza ai corsi impartiti in lingua inglese. Particolarmente apprezzati, come è emerso dal Colloquio di accesso al Corso di Laurea Magistrale LM-78, i corsi che hanno utilizzato metodologie didattiche differenti dalla lezione frontale come nel caso della modalità di co-teaching, utilizzata non solo per la Magistrale, ma anche per i corsi della Triennale.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La componente studentesca segnala alcune criticità: gli studenti e-learning segnalano in diversi casi la difficoltà di seguire agevolmente le lezioni registrate per via della lontananza della voce del docente o forti rumori di sottofondo. Inoltre le registrazioni hanno data di scadenza concomitante con la fine del primo semestre. Essendo però molti iscritti in e-learning studenti lavoratori o iscritti part-time (che dunque non riescono in molti casi a seguire tutti i corsi previsti nel semestre in contemporanea, posticipandone alcuni anche al semestre successivo e sfruttando anche l'estate per riascoltare le lezioni), chiedono la possibilità di prorogare la durata delle stesse. Ci sono anche delle difficoltà nel venire a conoscenza di tutte le iniziative e i seminari organizzati dal CdS e dal Dipartimento, e nel comprendere se saranno o meno accreditati per l'acquisizione del cfu per le Ulteriori attività formative. In questa prospettiva i rappresentanti si rendono disponibili per una efficace pubblicizzazione delle iniziative disponibili. Suggestiscono quindi di segnalare loro tutti gli eventi cui possono prendere parte gli studenti.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Dalla SMA risultano alcuni dati relativi agli indicatori del gruppo B, con particolare riferimento (iC10) alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Il periodo di riferimento è il 2020, che per ovvie ragioni non può essere preso come riferimento data la situazione pandemica. Per ciò che riguarda (indicatore iC11) la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero la percentuale è passata dal 111% del 2016 al 43% del 2021. Per ciò che concerne (indicatore iC17) la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio la diminuzione (dal 54,9% (2019) al 46,9% (2020) non va interpretato in modo necessariamente negativo quanto piuttosto, se raffrontato con l'aumento della percentuale dei laureati in corso, può essere letto come un elemento di miglioramento del CdS. Per quanto concerne (indicatore iC22) la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corsi assiste a una diminuzione di una unità (da 19 a 18 nel passaggio dal 2019 al 2020). Il dato non sembra destare, al momento, particolare preoccupazione, perché risulta comunque inferiore alla media area geografica (25,6) e a quella nazionale (31,4).

Un indicatore interessante per il CdS è (indicatore iC25) relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, perché il dato è assolutamente soddisfacente e in forte crescita, passando dal 91,7% nel 2020 al 96,3% del 2021, superando peraltro nettamente le medie area geografica (88,4%) e media nazionale (91,5%). Si tratta di confermare negli anni l'ottimo risultato raggiunto.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

La scheda SUA fornisce le informazioni essenziali del CdS indicando anche i tutor che gli studenti e le studentesse potranno contattare per la definizione del piano di studi e delle eventuali necessità legate agli orari delle lezioni, al carico di studio, all'organizzazione degli esami e al funzionamento del CdS. Vengono altresì precisati i percorsi e i relativi obiettivi del CdS, le rispettive differenze, le metodologie adottate e gli eventuali sbocchi professionali. Si ricorda che dallo scorso anno il CdS ha organizzato un evento Futurità rivolto ai/lle studenti del Corso di Laurea Magistrale per offrire loro uno sguardo sulle competenze acquisite attraverso il percorso di studi e in vista di sbocchi occupazionali diversi dall'insegnamento. Alle edizioni del 2022 hanno partecipato una cinquantina di studenti che hanno acquisito anche competenze operative e spendibili ad esempio in un colloquio di lavoro o nella scrittura di un progetto. La scheda SUA prevede anche un link per accedere a tutte le informazioni relative al CdS. Le informazioni sono essenziali ma precise e rispondenti agli effettivi bisogni degli studenti e delle studentesse.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Dall'analisi dei questionari di valutazione, degli indicatori della didattica per Schede SUA, della soddisfazione complessiva degli studenti e delle studentesse (fonte Alma Laurea), delle postazioni e della strumentazione, postazioni disponibili, delle informazioni accessibili nel sito di Ateneo. Si possono registrare: una lieve diminuzione della capacità degli studenti di conseguire i cfu previsti (40 cfu) al primo anno, un aumento degli studenti iscritti in modalità e-learning, i due dati possono essere letti insieme come un modo di vivere l'Università diverso da quello del passato, con un incremento della fruizione e partecipazione on line e una diminuzione della presenza, resa talvolta difficoltosa da

alcune carenze strutturali non dipendenti dalla proposta e dall'efficacia del CdS. L'organizzazione del calendario delle lezioni, l'assenza di postazioni informatiche e/o aule attrezzate pesa nella valutazione della componente studentesca molto più dell'assenza di percorso in lingua inglese, la cui abilità viene acquisita individualmente dagli studenti e dalle studentesse, a prescindere dalla didattica curriculare. A fronte di rapporti molto positivi con i docenti che vengono valutati come preparati e motivanti, la componente studentesca registra difficoltà nella comunicazione delle informazioni che non sono sempre adeguatamente e chiaramente leggibili nel sito istituzionale.

2.2 Corso di Laurea in Lettere (Classe L-10)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione ha esaminato i dati pubblicati in MIA (Ultima elaborazione del 08/10/2022), rilevando una generale buona performance; nello specifico registra, per i frequentanti, valori medi compresi tra il 7,73 del quesito relativo alle conoscenze preliminari e l'8,76 del quesito 5 riguardante gli orari di svolgimento delle lezioni; come per i precedenti anni sono proprio i quesiti 1 e 5 a far registrare, nell'ordine, il punteggio inferiore e quello superiore. Sebbene si osservi una minima flessione rispetto alle percentuali dello scorso anno dovuta, molto probabilmente, al numero talora dimezzato di questionari computati, le medie si attestano, di norma, su valori di misura superiori a quelli di Ateneo e di Dipartimento. Lo stesso vale per le percentuali relative al dato aggregato per i non frequentanti, che oscilla tra il 7,33 di Q1 e l'8,33 di Q5, come sempre un po' al di sotto di quello dei frequentanti. L'analisi dei dati disaggregati, condotta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio il cui numero di questionari compilati sia di almeno 5, ha evidenziato alcuni specifici problemi, con riferimento soprattutto alle conoscenze in ingresso e al carico didattico.

La Commissione ha quindi proceduto all'analisi dei dati disaggregati:

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta 4 insegnamenti con valutazione di misura inferiore a 7 (6,5 e 6,8); numerosi tuttavia gli insegnamenti nel range del 7 (18), mentre 19 insegnamenti rientrano nel range dell'8.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) registra solo 3 insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 contro i cinque dell'anno precedente: in due casi la valutazione è di misura inferiore (6,7 e 6,8), in un caso è pari a 5,2 e conferma il trend negativo già individuato per la medesima disciplina negli anni precedenti.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) non mostra alcun punteggio inferiore a 7.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta un solo punteggio inferiore (6,2).

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non presentano alcuna votazione inferiore al 7.

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) presenta tre discipline nel range del 6 (di cui due pari a 6,8).

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) e **Q10** (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) presentano un solo insegnamento con votazione inferiore al 7 (nell'ordine 6,6 e 6,4).

Q8 (le attività didattiche integrative... sono utili all'insegnamento della materia?), **Q9** (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) e **Q11** (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) non presentano criticità.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato medio relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti risulta un po' al di sotto di quello dei frequentanti ma per lo più superiore o in linea con quello di Dipartimento e di Ateneo, con valutazioni che oscillano tra il 7,33 di **Q1** (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e l'8,33 di **Q5** (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?). Su tutti i punteggi si nota una lievissima flessione rispetto al precedente anno.

L'analisi di dettaglio ha evidenziato la seguente situazione:

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta 11 valutazioni con media al di sotto del 7, confermando la criticità dell'anno precedente: una sola, tuttavia, nel range del 5 (5,5).

Il quesito **Q2** (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 2 valutazioni al di sotto della soglia, entrambe nel range del 5.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) registra 1 valutazione inferiore a 7 (6).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) presenta 1 sola valutazione sotto a 7 (6,4), migliorando rispetto al precedente dato.

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) registra due valutazioni medie inferiori alla soglia (con votazione 6,5).

Q6 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) non presenta alcuna valutazione critica.

E-LEARNING

Relativamente ai corsi in modalità e-learning, previsti per il curriculum storico e il curriculum moderno e contemporaneo, il dato aggregato risulta soddisfacente, con medie che si confermano lievemente inferiori a quelle di Dipartimento ma comunque tutte superiori a quelle di Ateneo. Anche in questo caso si notano punteggi per lo più lievemente inferiori rispetto allo scorso anno. L'esame del dato disaggregato, che si basa, comunque, su un esiguo numero di questionari, registra le maggiori criticità soprattutto con riferimento a **Q3** (Il materiale didattico... è adeguato per lo studio della materia?).

Anche le valutazioni del questionario aggiuntivo dedicato alla Didattica a distanza nel periodo della pandemia per l'a.a. 2021/2022 (elaborazione del 14/10/2022), non lascia emergere particolari criticità, registrando un buon grado di soddisfazione.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La valutazione della qualità della didattica è, dunque, soddisfacente e la generale e costante buona performance non ha finora richiesto particolari interventi. Il CU nella seduta del 19/01/22 ha discusso in merito ai documenti relativi alla qualità (il contenuto della SMA approvata dal CDD in data 1 dicembre, i quadri B6 [valutazione della didattica studenti] e quadro B7 [opinione dei laureati] della SUA; il contenuto della Relazione 2021 della CPDS). Tuttavia, al fine di un più proficuo uso dei questionari, nell'ottica di un sempre possibile miglioramento e della soluzione di specifici, benché isolati, problemi, si auspica una più attenta presa in carico delle questioni e dei consigli che emergono dalla lettura del dato disaggregato, magari per il tramite di una specifica commissione. A questo riguardo, comunque, una recente riunione (30 novembre 2022) del gruppo AQ della classe ha affrontato la questione che sarà portata all'attenzione del CU di dicembre c.a. Nondimeno, si ritiene

opportuno sia sollecitare i docenti a prendere visione della propria valutazione, sia sensibilizzare con costanza il corpo studentesco riguardo all'importanza del processo valutativo.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, con riferimento in particolare al quesito Q3 (il materiale didattico... è adeguato per lo studio della materia?), evidenzia una buona valutazione sia da parte dei frequentanti (8,44) sia da parte dei non frequentanti (8,28), che non fa emergere criticità anche nell'esame di dettaglio. Buona la performance anche per il servizio e-learning (8,23), sebbene di misura inferiore a quello di Dipartimento (8,43), e con alcune valutazioni negative nell'esame di dettaglio. Quanto al dato relativo all'indicatore Q8 (le attività didattiche integrative... sono utili all'insegnamento della materia?), pur presentando valori soddisfacenti (8,25), se ne deve constatare la non piena misurabilità poiché, come già rimarcato in varie precedenti relazioni, gli studenti rispondono al quesito anche quando attività integrative non siano state previste dal docente. Il Questionario sui servizi nel periodo della pandemia (a.a. 2021/2022) evidenzia una sostanziale soddisfazione riguardo allo svolgimento della didattica (834 i questionari in cui non si segnala alcun problema) mentre alcuni problemi sono stati segnalati in relazione al reperimento dei materiali bibliografici (47), nella consultazione di altri materiali didattici (83), di connessione con il docente nel corso delle attività formative (106).

Il sondaggio AlmaLaurea (laureati nell'anno solare 2021) relativo al carico di studio degli insegnamenti registra una variazione nelle percentuali: il 32,6% degli intervistati lo ha ritenuto decisamente adeguato alla durata del corso di studio (49,1% del 2020) mentre il 56,5% ha risposto 'più sì che no' (40,4% nel 2020); quanto alla valutazione delle aule viene registrato un miglioramento della soddisfazione perché la percentuale di coloro che le giudicano "sempre o quasi sempre adeguate", passata dal 25,4% del 2019 al 17,5 % del 2020, risale al 23,9% forse in ragione di una maggiore disponibilità dovuta alla teledidattica riservata ai contrattisti o anche dell'avanzamento dei lavori a Palazzo Ugolini; la percentuale di chi le giudica "spesso adeguate" si attesta al 60,9% e nessuno le ritiene "mai adeguate". Viene confermata anche l'eccellente performance del servizio bibliotecario, sebbene con percentuali lievemente in calo rispetto allo scorso anno: sul 97,8% dei fruitori il 44,4% esprime un giudizio decisamente positivo (contro il precedente 58,2%) e il 53,3% abbastanza positivo (contro il precedente 38,2%). Quanto al grado di soddisfazione del corso di laurea, il sondaggio AlmaLaurea mostra come sia sostanzialmente positivo, confermando tuttavia, come nel dato pregresso, un aumento della percentuale di chi risponde "più sì che no": il 47,8% (contro il 43,9% del precedente anno e il 34,3% del 2019) a scapito di chi si ritiene decisamente soddisfatto: il 45,7% (contro il 47,4% del precedente anno e il 61,2% del 2019). Il 76,1% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo maceratese (contro il 71,9% del 2020 e l'83,6% del 2019), mentre il 15,2% si iscriverebbe allo stesso corso di un diverso Ateneo (12,3% nel 2020 e 10,4% nel 2019); il 6,5% (14,0% nel 2020 e il 4,5% nel 2019) cambierebbe sia il corso che l'Ateneo.

Nella stessa direzione l'indicatore iC25 relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Cds mostra rispetto agli anni precedenti una lieve ma progressiva flessione, ottenendo nel 2021 un 90,5% (91,3% nel 2020; 93,3% nel 2019), valore al di sotto di quello registrato dagli Atenei AGR (92,00%) e NT (92,0%).

Punto sicuramente dolente rilevato dal sondaggio AlmaLaurea è quello che riguarda la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) che fa registrare una diminuzione degli utenti che passano all'80,4% (dato precedente 87,7%) e valutazioni meno

lusinghiere: tra essi il 18,9% le ritiene “sempre o quasi sempre adeguate” e il 43,2% “spesso adeguate”; un 32,4% “raramente adeguate” e un 5,4% “mai adeguate”. Il giudizio sulle postazioni informatiche, come per i precedenti sondaggi, conferma il negativo dato pregresso e lo peggiora: sul 63% degli utenti (93% nel sondaggio precedente) solo il 37,9% le giudica in numero adeguato.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione evidenzia, per l'ennesima volta, la necessità di potenziare le postazioni informatiche e la strumentazione digitale (anche solo gli spazi di studio/aule con banchi dotati di prese elettriche – nelle aule mancano prese di corrente che consentano di prendere appunti su tablet o PC), per tenere il passo con l'amplificarsi dei ‘bisogni digitali’. In particolare sottolinea che i dati emersi, se da un lato possono essere letti come segno di minore presenza nelle strutture causata dalla contingente situazione postpandemica, dall'altro, però, esigono molta attenzione: la scarsa dotazione di attrezzatura e di spazio idoneo allo studio genera disaffezione e non favorisce la familiarità con l'ambito universitario e la sua offerta culturale non strettamente didattica, contribuendo anche, forse, ad isolare gli studenti.

La Commissione evidenzia le criticità dovute alla mancanza di spazi e alla sovrapposizione oraria dei corsi, che spesso impedisce una regolare frequenza delle lezioni. Pur nella consapevolezza della complessità del problema, essa raccomanda ancora una volta che venga dato modo alla rappresentanza studentesca di visionare il calendario didattico in anticipo, al fine di trovare possibili soluzioni. Inoltre raccomanda al CdS di vigilare perché ci sia sempre una equilibrata distribuzione dei corsi tra primo e secondo semestre.

Segnala, inoltre, che alcune sedi utilizzate per lo svolgimento delle lezioni risultano inaccessibili alla componente studentesca con disabilità, in particolare quella di Palazzo de Vico. Nonostante sia già stato segnalato più volte, il problema non è stato mai risolto strutturalmente evitando, almeno, di fissare lezioni nella suddetta sede.

Raccomanda anche, in relazione all'e-learning, una particolare attenzione alla valutazione del quesito Q3 nel dato disaggregato. Stante la sempre maggiore richiesta di corsi in tale modalità, si sottolinea la necessità di un potenziamento della qualità del servizio per quanto riguarda i materiali didattici, la loro adeguatezza e reperibilità, nonché l'opportunità di un controllo del rispetto di standard che garantiscano un servizio congruo rispetto all'oneroso costo.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) risulta positivo tanto nel valore medio (8,59) quanto nell'esame di dettaglio con riferimento sia ai frequentanti, ai non frequentanti e, pur nell'esigua campionatura, agli studenti/studentesse e-learning.

L'analisi degli allegati C (programmi dei corsi), condotta dalla Commissione sulla base di un testo non ancora definitivo, ha segnalato vari punti di miglioramento: “prerequisiti talvolta eccessivi e difformi (come ad esempio nel caso delle lingue); presenza di programmi differenziati tra frequentanti e non frequentanti; programmi ancora assenti; scarsa presenza di indicazioni in merito alle altre lingue da utilizzare e necessità di maggiore coerenza; richiesta di frequenza obbligatoria o uso di formule del tipo ‘gli studenti sono caldamente invitati...’ per attività all'estero di cui non si precisa l'eventuale costo. Si sottolinea in particolare la scarsa attenzione dei docenti alla correttezza formale” (cfr. verbale CPDS 28 ottobre 2022).

Da attenzionare il dato AlmaLaurea circa l'opinione in merito all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) che registra un 26,1% di chi la ritiene soddisfacente

(31,6% nel 2020), mentre il 54,3% solo “per più della metà degli esami” (= nel 2020), il 25,2% “per meno della metà degli esami” (8,8% nel 2020).

La Commissione ha preso in esame anche i seguenti indicatori sentinella: iC01 (percentuale di studenti... che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare) e iC16 bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno); tali indicatori evidenziano il rischio di un aggravarsi dei ritardi dei tempi di laurea. In particolare, il primo registra un valore pari a 46,8 % inferiore al 48,1% del 2019 e al 54,8% del 2018, per quanto la percentuale sia comunque superiore a quella degli AGR (44,0%) e degli ANT (44,6%); il secondo registra un decremento passando dal 51,5% del 2019 al 40,3% del 2020, dato che risulta comunque in linea con quello degli AGR (39,1 %) e degli ANT (41,8%).

Positiva la percentuale del dato iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) salito dal 54,4% del 2019 al 61,1% del 2020 e quindi al 66,2% del 2021, largamente migliore rispetto a quello AGR (52,1%) e ANT (52,0%). Peraltro iC22, ovvero l'indicatore relativo agli immatricolati che si laureano nella durata normale del corso, risalito al 42,3% nel 2019, registra una flessione con un 35,3% nel 2020, dato migliore rispetto a quello degli AGR (32,6 %) e degli ANT (31,6%).

L'andamento relativo al dato degli abbandoni (iC24) peggiora attestandosi nel 2020 al 29,8% sebbene il dato sia uniforme con quello AGR (31,1%) e degli ANT (30,5%).

La percentuale dei cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), vede un lieve miglioramento (9,7‰) e risulta migliore di quella AGR (4,2‰) e ANT (5,0‰).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi relativa alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti condotta sulla base delle schede di insegnamento appare positiva; insieme all'analisi di dettaglio dei questionari, suggerisce comunque una maggiore sorveglianza da parte del CdS di problemi relativi alle conoscenze in ingresso e al carico didattico talvolta molto difforme tra esami con il medesimo numero di cfu. Al riguardo la Commissione ritiene utile il predisporre questionari iniziali, nell'ambito di ciascuna disciplina, volti ad indagare il livello delle conoscenze possedute; parimenti utile la somministrazione agli studenti di prove di autovalutazione in itinere sì da misurare non solo il grado di comprensione da parte dei frequentanti, ma anche l'effettiva efficacia didattica da parte del docente, che può calibrare al meglio le lezioni.

La Commissione sollecita il CdS ad una specifica riflessione, con un momento espressamente dedicato al di fuori del passaggio in CU della relazione della CPDS, circa le più idonee soluzioni per favorire il raggiungimento della soglia del numero di crediti da conseguire il primo anno, e più in generale migliorare il rispetto dei tempi regolari della carriera, come ad esempio la parcellizzazione degli esami con maggiore peso in termini di cfu. In particolare, il confronto con la componente studentesca ha fatto emergere la necessità di una revisione ordinamentale (obiettivo già previsto dal CdS nell'ambito dell'ultimo riesame ciclico) o, se possibile, un ripensamento dell'organizzazione del piano degli studi soprattutto con riferimento agli insegnamenti del settore L-FIL-LET 04, tenendo conto degli OFA e della frequenza di Esercitazioni/Laboratori; in particolare sarebbe auspicabile un arricchimento dell'offerta laboratoriale, incrementando in modo significativo il numero delle ore.

Inoltre, la Commissione segnala nuovamente la preponderanza di esami con prova orale, cosa che non favorisce, rispetto a quanto affermato nella scheda SUA (quadro A2a), lo sviluppo di capacità di elaborazione scritta ed argomentativa idonea alle diverse discipline e tipologie compositive: a tale riguardo la Commissione suggerisce l'inserimento/incremento di prove scritte, anche solo come valutazioni parziali o prove *in itinere*/paper.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

La classe, per il tramite del gruppo AQ, esegue regolarmente il Monitoraggio annuale ed ha correttamente analizzato tutto il set degli indicatori sentinella stabilito dal PQA evidenziando trend critici e favorevoli nell'andamento del CdS, come pure puntuali confronti con gli Atenei GR e NT. I dati sono stati presentati al CdS (con approvazione in data 1 dicembre 2021 e successiva discussione, nel gennaio 2022, insieme ad altri documenti relativi alla qualità: cfr. verbale CU del 19/01/2022). A fronte di un andamento positivo della classe, sono stati evidenziati alcuni punti di critici come i percorsi troppo dilatati con anni di fuori corso (degno di attenzione appare il richiamo alla sorveglianza dei tempi per la redazione della tesi di laurea forse non sempre congrui rispetto al numero di cfu previsti); il basso livello di internazionalizzazione che richiede un potenziamento dell'esperienza Erasmus e l'attivazione di corsi in lingua inglese. In ogni caso il gruppo AQ della classe ha avviato i lavori per un nuovo riesame ciclico.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende pubblica la scheda CdS nel sito di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/l-10-lettere>); Il link alla scheda SUA è reperibile anche nel sotto sito del corso di studio. La scheda SUA-CdS è compilata nei suoi vari quadri e risulta aggiornata.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La Commissione ritiene auspicabile una maggiore attenzione all'editing dei testi. Ribadisce inoltre la necessità di potenziare la comunicazione e l'informazione e di dare quindi seguito e supporto alla proposta già avanzata dalla componente studenti di organizzare incontri tra studenti e studentesse e senior tutor e corpo docente, allo scopo di favorire il percorso accademico con informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio, in funzione delle prospettive lavorative, nonché agevolare la conoscenza di tutte le opportunità loro offerte, compresa anche quella della rappresentanza studentesca.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

2.3 Corso di Laurea in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI GENERALE

Oltre alle 2 docenti, i Cds L-11 e LM-37 sono rappresentanti quest'anno da 2 studenti. La componente docente e quella studentesca hanno lavorato insieme confrontandosi sui dati e criticità.

Analisi dati aggregati MIA 2021-22 studenti frequentanti: la valutazione si conferma ottima, sempre superiore alla media di Dipartimento e di Ateneo, a eccezione della domanda Q7 (modalità d'esame: 8.39 vs. 8.46 Dip. e Ateneo). La domanda Q1 sulle conoscenze preliminari, 'storicamente' la più problematica, ha una valutazione superiore sia al Dip. sia all'Ateneo, e c'è un lieve miglioramento rispetto allo scorso anno accademico: 7.91 vs. 7.80 del Dip. e 7.73 dell'Ateneo.

Studenti non frequentanti: in un quadro generale di valutazioni buone e migliori rispetto allo scorso anno accademico, i dati presentano alcune criticità e sono in più di un caso inferiori alle medie di Dipartimento e Ateneo. La risposta alla domanda Q1 è come sempre il dato più critico: Q1=7.32 vs. 7.52 e 7.40 di Dip. e di Ateneo.

Azioni correttive: si chiede al Cds di analizzare i dati disaggregati per vedere se le medie confermano la criticità. In caso affermativo, valutare l'inserimento di bibliografia critica (più) adeguata. Il primo anno va escluso perché nel vademecum sul questionario di valutazione della didattica le conoscenze preliminari sono state considerate, a differenza degli altri anni, esclusivamente quelle in ingresso. Cfr. <https://www.unimc.it/it/didattica/iscrizione-e-carriera/questionari-valutazione-didattica>

Dal confronto con gli studenti emerge la richiesta, se possibile, di facilitare la compilazione del questionario segnalando *all'interno* quali caselle non vadano riempite. **Dati aggregati sulla didattica in periodo di pandemia da Covid-19:** buona la valutazione della "proposta didattica" e degli strumenti della didattica; si segnalano la preferenza per la modalità sincrona; che tra gli strumenti della "didattica a distanza" il punteggio più alto è stato ottenuto dal ricevimento online (4.18 su 5); che tra i problemi tecnologici, il primo si conferma l'instabilità della rete, anche se dalla domanda non è chiaro se il riferimento sia alla propria rete o a quella dell'Ateneo. Si conferma il gap tecnologico rilevato lo scorso anno tra uso di PC o tablet e uso di smartphone, anche se il dato è in miglioramento (dati 2021-22: 1050 persone hanno usato un PC, 215 un tablet e 495 un smartphone; dati 2020-21: 1203 persone hanno usato un PC, 193 un tablet, e 561 uno smartphone).

Analisi dei dati disaggregati 2021-22: in generale la domanda Q1 si conferma la più problematica, seguita dalla Q2. **Studenti frequentanti:** Gli insegnamenti non mutuati che ottengono una valutazione inferiore a 7 sono 10 rispetto ai 4 dello scorso anno e 5 riguardano la domanda più problematica, la Q1 sulle conoscenze preliminari: per le azioni correttive vedi sopra. Nessun insegnamento è al di sotto del 6 e sono state sanate le criticità dello scorso anno (2 valutazioni leggermente al di sotto del 6 su insegnamenti base). **Studenti non frequentanti:** gli insegnamenti al di sotto del 7 sono 11 di cui 9 relativi alla domanda Q1 (come lo scorso anno). Per le azioni correttive vedi sopra. Segue l'analisi della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio del Cds il cui numero di questionari compilati sia almeno 5 per studenti frequentanti e almeno 3 per non frequentanti. Sono state prese in considerazione tutte le votazioni medie inferiori al 7.

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?): il dato si scosta di poco rispetto all'anno scorso: sono 5 anziché 4 gli insegnamenti con un voto al di sotto del 7.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?): 4 insegnamenti che al riscontro risultano però del tutto in linea; dato stabile.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?). Leggera criticità, 4 sono le valutazioni leggermente al di sotto del 7. La CPDS non rileva nulla, ma si consiglia al Cds di controllare.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?). Dato stabile, nulla da segnalare se non un ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno.

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?): il dato si conferma buono: 1 solo caso.

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?): il dato è stabile e buono: 1 solo caso.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?): dato buono e in miglioramento: 1 solo caso rispetto ai 2 dello scorso anno.

Q8 (le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?): dato distorto dal fatto che la domanda non è legata esclusivamente agli insegnamenti di Lingua e traduzione. Il gruppo AQ controlla comunque esclusivamente le valutazioni degli insegnamenti (cfr. il verbale del CCU del 2 aprile 2019). In attesa che cambi il questionario, si chiede al presidente e alle/ai docenti di continuare a informare le/gli studenti frequentanti sulla natura delle attività integrative (letteralmente: che cosa sono, se il modulo le prevede e quali tipologie di moduli le prevedono: come detto gli insegnamenti di lingua e traduzione); alla componente studentesca della CPDS e ai rappresentanti studenti in CCU e Dipartimento si chiede di fare informazione in merito.

Q9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio?): dato stabile e molto buono: 1 solo caso.

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): dato stabile e molto buono: 1 solo caso.

Q11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento): dato molto buono e stabile: 1 solo caso.

Si prende atto del lavoro del Cds negli ultimi anni, del rigoroso e continuativo lavoro di analisi e azioni correttive (cfr. i verbali del CCU del 21 marzo 2017; del 10 aprile 2018; il monitoraggio riportato nel verbale del CCU del 2 aprile 2019; i verbali delle riunioni CCU del 15 settembre e dell'11 febbraio 2020; i verbali CCU del febbraio e settembre 2021); dell'ulteriore attenzione all'orientamento in ingresso (cfr. il verbale del CCU del 18 gennaio 2022); la predisposizione di un test orientativo in ingresso per la lingua inglese e azioni minime di recupero per chi sia sotto il livello d'ingresso richiesto (cfr. il verbale del CCU dell'11 febbraio 2020). Si rileva l'impegno del Cds nella partecipazione ad attività di orientamento nelle scuole medie superiori del territorio e ad attività di tutoraggio specializzato. A fronte delle criticità segnalate sopra l'azione correttiva consigliata dalla CPDS e seguita dal Cds è sempre di intervenire sugli insegnamenti non mutuati e di segnalare il dato alla/al presidente del Cds in oggetto in caso di insegnamenti mutuati. Dalla lettura dell'analisi dei dati aggregati MIA 2021-22 (aggiornati al 27/2/2022) riportata nel quadro B6 della SUA risulta che il Cds ha preso atto delle leggere criticità segnalate in apertura e che per le/gli studenti non frequentanti si è deciso di lavorare su eventuali azioni per migliorare la comunicazione.

NON FREQUENTANTI (che rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 11): si conferma la tradizionale flessione delle valutazioni rispetto a quelle delle/dei frequentanti. Rispetto al passato, il dato è leggermente meno buono: dagli 8 casi dello scorso anno quest'anno siamo a 11 casi, di cui 9 relativi alla Q1. Si sono presi in esame come detto solo gli insegnamenti con almeno 3 questionari:

Q1 (le conoscenze preliminari...): 9 rispetto agli 8 dello scorso anno. Si consiglia di analizzare i dati e di contattare la/il docente per capire se e come intervenire.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) 4 casi per insegnamenti non mutuati, 1 caso di ins. mutuato: leggera flessione rispetto allo scorso anno. All'analisi degli Allegati C non sembra però ci siano eccessi (o difetti). Forse in un caso la formulazione non chiarissima non aiuta a capire l'effettivo 'peso' del carico. Nel formulare le azioni correttive si raccomanda al Presidente del Cds di chiedere alle/ai docenti che non l'abbiano fatto di indicare il numero di pagine dei documenti secondari, e si ricorda che l'orientamento generale della CPDS rimane quello di cercare di risolvere le criticità senza abbassare la qualità dell'insegnamento.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?): 1 caso rispetto allo zero dello scorso anno.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?): dato sempre molto buono e ulteriore miglioramento: 1 solo caso rispetto ai 2 casi dell'anno scorso.

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?): dato buono e in miglioramento: 2 casi.

Q11 (è interessato agli argomenti trattati [...]?): dato stabile, 4 insegnamenti rispetto ai 3 non mutuati + 1 mutuato dello scorso anno.

E-LEARNING il Cds non ha insegnamenti in questa modalità.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Per un sempre maggior coinvolgimento delle/degli studenti nella valutazione e nell'analisi dei risultati dei questionari, sia all'interno della Commissione, sia poi con momenti di ascolto e confronto più formali con le rappresentanze studentesche, come anche suggerito nella relazione del Ndv, la CPDS ha previsto per la relazione di quest'anno un incontro ristretto con le rappresentanti delle/degli studenti dei Cds L-11 e LM-37 in data 21/11/22.

Il lavoro del Cds sui dati e la discussione degli stessi in sede di CCU hanno prodotto risultati positivi. Nel complesso, la valutazione della qualità della didattica da parte delle/degli studenti è comunque sempre molto buona, quasi sempre superiore sia alle medie di Dipartimento, sia a quelle di Ateneo. Lievissime criticità si riscontrano negli Allegati C; nell'indicazione delle modalità d'esame; e permane una lieve disomogeneità sulle modalità con cui vengono indicate le conoscenze pregresse e i risultati di apprendimento attesi nell'apprendimento delle lingue. In alcuni casi si utilizzano il riferimento all'equivalenza con livelli formali e condivisi, in altri l'indicazione è più generica e può risultare opaca. Negli Allegati C, un minimo numero di docenti non indica il numero di pagine della bibliografia secondaria. Si chiede di prestare attenzione nella compilazione e si ricorda che bisogna indicare le pagine anche nel caso che il documento sia portare per intero. Devono poi essere chiaramente esplicitati, oltre alle modalità d'esame, anche i criteri di valutazione: si prende atto che il Presidente, come già l'anno scorso, lo ha ribadito anche quest'anno (cfr. il verbale del CCU del 18 gennaio 2022).

Dati AlmaLaurea: nei dati estratti ad aprile 2021 si era registrato un calo rispetto all'anno precedente nel numero di studenti che si sarebbe iscritto di nuovo allo stesso Cds nello stesso Ateneo (53% rispetto al 70.5% di Ateneo). Dai dati estratti ad aprile 2022 risulta invece un netto miglioramento: 64.4% rispetto al 69.4 dell'Ateneo. Anche la soddisfazione generale (per più del 75% degli insegnamenti) migliora nettamente, dal 59% al 78.1 (Ateneo 68.3%). Per l'organizzazione appelli, orari, informazioni, prenotazioni, etc., nel 2021 per le persone sempre o quasi sempre soddisfatte il dato era del 20.5% (Ateneo 35.6%). Nei dati 2022 il dato risale in maniera significativa (31.5% rispetto al 32.3% di Ateneo). Si raccomanda quindi di continuare a lavorare, come già detto, e come viene fatto, sempre in sinergia con la Segreteria studenti. Il tasso di iscrizione a un corso magistrale, che era del 66.7% a fronte di un 69.6% di Ateneo nel 2021, è sensibilmente migliorato: 80% rispetto al 75% di Ateneo. Anche il tasso occupazionale migliora leggermente, sempre considerando la percentuale di persone che si reiscrive al corso o in altro corso di Ateneo: nel 2021 era di 12.3% a fronte del 21.3% di Ateneo, nel 2022 è di 16.7% rispetto al 25.1% di Ateneo.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Per quanto riguarda il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA-CdS si segnala che nel link alla pagina del Dipartimento relativa, manca ancora l'indicazione della capienza degli spazi. A fronte del numero di studenti frequentanti, nonostante gli spazi di Palazzo Tucci siano stati restituiti all'Ateneo, a causa di altri lavori concomitanti, le aule disponibili sono ancora sotto la sufficienza/poco adeguati sia per quanto riguarda le aule in sé sia per le postazioni informatiche propriamente dette (quelle dei laboratori). Per quanto riguarda il Cds, nello specifico, la disponibilità degli spazi è al momento ancora limitata. Le rilevazioni AlmaLaurea sottolineano i

problemi oggettivi segnalati: il dato sulle aule è sempre negativo, ed è ulteriormente peggiorato rispetto al 2021, anche se in alcuni casi è migliore del dato di Ateneo. I dati 2022: aule sempre o quasi sempre adeguate: 13,7% vs. il 30.2% di Ateneo; aule spesso adeguate: 57.5% vs. il 53.5% di Ateneo; raramente adeguate: 27.4% vs. il 15.2% di Ateneo. Postazioni informatiche, dati 2022: utilizzate dal 52.1% rispetto al 56.1% di Ateneo, sono in numero inadeguato per il 57.9% rispetto al 41.6% di Ateneo. Attrezzature: raramente adeguate per il 35.6% contro il 19% di Ateneo. Non sembra, come richiesto l'anno scorso, che siano state incrementare il numero di prese nelle aule per permettere alle/agli studenti di ricaricare i loro dispositivi. Biblioteche: buono il dato ma in leggero calo (anche per l'Ateneo). Rispetto all'uso generale, si va dal 97% del 2021 al 95.9% del 2022. Nel 2021 i servizi erano decisamente positivi per il 49.4% (Ateneo 51.5%) e abbastanza positivi per il 49.4% (Ateneo 46.5%), nel 2022 sono decisamente positivi per il 47.1% vs. il 50.6% di Ateneo e abbastanza positivi per il 48.6% vs. il 47.5% di Ateneo.

Si prende nuovamente atto che è stato dato corso al suggerimento di dare informazioni e fare pubblicità più dettagliate delle biblioteche e dei relativi posti studio sul sito di Ateneo e nelle pagine dei Dipartimenti, e si ribadisce l'importanza di informare le/gli studenti anche a lezione. La predisposizione di access-point per garantire la copertura wi-fi dell'intero polo didattico Pantaleoni e Garibaldi è sufficiente, e sembra migliorata la ricezione del servizio al Polo Coturfidi. Per quanto riguarda il Polo Coturfidi, passata la situazione di emergenza da pandemia di COVID 19 (dicembre 2022), si segnala come sempre ormai da sei anni, insieme alla componente studentesca della CPDS, l'inaccessibilità delle aule e degli studi docenti a studenti con disabilità temporanea o permanente per la presenza di scale e la mancanza di rampe e/o ascensori. Le studenti, nello specifico, segnalano anche che gli spazi utilizzati come aule nel Polo Coturfidi non sono in un caso dotati né di areazione né di uscita di sicurezza, e nel secondo caso non hanno l'uscita di sicurezza (rispettivamente sala riunioni e aula convegni). A livello software delle attrezzature la situazione è migliorata rispetto all'anno scorso (per i PC: i sistemi e gli strumenti non erano periodicamente aggiornati; la memoria sovraccarica portava una conseguente, eccessiva lentezza nel caricamento dati).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Oltre alla consueta richiesta di prendere in analisi i dati sopra sintetizzati e le fonti originali, a fronte dei dati AlmaLaurea si ritiene necessario chiedere di nuovo di avviare una valutazione complessiva delle aule, delle postazioni e delle infrastrutture a livello di dipartimento, come anche raccomandato, sulla base delle segnalazioni delle CPDS di Ateneo e del PQA, dal NdV (cfr. la relazione dello scorso anno, 2021, p. 18) per adeguare spazi e strumenti e/o capire se necessario acquisire/ricavare ulteriori spazi/postazioni.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Gli allegati C riflettono l'attenzione del CdS nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", e nel controllo delle schede degli insegnamenti prima dell'inizio della didattica (cfr. il verbale del CCU del 20/9/2022), poiché in tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi. Per le lievi criticità vedi sopra. Il dato relativo alla domanda Q4 del questionario di valutazione è buono anche quest'anno: 2 sono gli insegnamenti al di sotto del 7 + 1 mutuato. Per ciò che riguarda il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali dai dati della scheda Sua-CdS 2022, si rileva che la percentuale dei fuori corso, a fronte del 16.67% del 2021 e del miglioramento rispetto

all'anno precedente, è in crescita: il dato 2022 è del 19.25%. Il tasso di abbandono, in crescita lo scorso anno (21.62%), è pure nel 2022 in ulteriore crescita: 26.59%. La SMA 2022 evidenzia una decrescita del dato della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis): 45.7%. (dato SMA 2021 relativo al 2019: 46.8%). Si raccomanda di dare seguito ad un ulteriore incontro con le parti sociali (cfr Obiettivo 2 – paragrafo 2 C del rapporto di riesame ciclico 2021).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva. È stato dato corso alla raccomandazione di predisporre nella pagina di ciascun CdS un link allo sportello dei senior tutor per favorire il percorso della/dello studente e di fornirle/gli informazioni generali sui CdS, sull'offerta formativa e sui piani di studio. Rispetto all'analisi dei dati sulla valutazione della didattica fatta dal Cds nella SUA, però, proprio perché i dati sono in generale buoni, si consiglia di concentrarsi sull'analisi delle poche eccezioni e sull'individuazione di azioni correttive per risolverle (cfr. nello specifico il quadro B6 della SUA 2021-22; il riferimento è alle – poche – criticità rilevate negli allegati C).

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Le proposte di miglioramento e azioni correttive sulle criticità segnalate e/o emerse (monitorare costantemente la carriera delle/degli studenti al fine di aumentare il numero dei CFU acquisiti nei primi due anni; migliorare i tempi medi di laurea e monitorare l'andamento degli abbandoni), sono state messe in atto con continuità nel tempo (cfr. anche la SMA 2021), e lo scorso anno si consigliava di ripetere l'iter.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni relative al CdS. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e il Cds svolge il lavoro di compilazione nei tempi previsti, quindi il consiglio, compatibilmente con i tempi tecnici e di lavorazione intermedi, è come sempre di pubblicare la scheda appena possibile.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Come richiesto lo scorso anno, è stato creato il link che dalla pagina del sito Unimc dedicata alle CPDS porta alla pagina informativa del Dipartimento con componenti della Commissioni e indirizzi mail (cfr. <https://studiumanistici.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/commissione-paritetica>).

2.4 Corso di Laurea in Discipline della Mediazione Linguistica (Classe L-12)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Premessa: Si è appurato tramite l'ufficio preposto alla gestione dei questionari che nel dicembre 2021 ci sono stati problemi con le tempistiche di caricamento dei moduli di valutazione. Quindi, questi sono stati caricati in tempi non utili per la valutazione di molti dei corsi e dei moduli (questi riferiti agli insegnamenti delle lingue) erogati nel I semestre a.a. 2021-2022 con espletamento del primo appello utile a dicembre 2021. Questo ha comportato una difformità evidente tra il numero degli studenti che hanno caricato i moduli di valutazione rispetto al numero degli studenti che hanno effettivamente sostenuto gli esami dei corsi in questione. Come rilevabile dai dati disponibili, la problematica ha riguardato in particolare gli studenti e le studentesse frequentanti. In questa disamina come ulteriore riferimento è stato considerato anche il numero totale degli iscritti al Corso di Laurea. Inoltre, è stato effettuato un raffronto con il numero degli studenti e delle studentesse che lo scorso anno hanno caricato le loro valutazioni per i singoli corsi rispetto a quelli dell'a.a. in esame. Ne risulta la completa difformità tra i dati disponibili per la valutazione e per la validità di un raffronto attendibile con i dati dello scorso anno. I dati problematici riguardano i due terzi del totale dei corsi qui esaminati. Tuttavia, la commissione ha deciso di procedere con la valutazione dei questionari. L'anomalia dei dati si ripercuote anche sui dati aggregati; tuttavia, in questo caso la perdita dei dati risulta diluita nell'acquisizione dei questionari dell'intero CdL.

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia dei risultati sostanzialmente allineati alle medie di Ateneo e di Dipartimento, seppure leggermente inferiori, con differenze che tuttavia non superano mai il mezzo punto. I valori medi sono compresi tra il 7,52 (7,35 per i non frequentanti) del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,33 del Q5 (*Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*).

L'analisi dettagliata della valutazione, svolta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (che si traduce in 33 corsi utili ai fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (25 corsi utili), prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7.

Dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, che si propone qui di seguito, risulta un quadro sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, privo di situazioni di particolare criticità (per es. sono assenti insegnamenti con giudizi globali insufficienti), ma, al tempo stesso, ancora suscettibile di miglioramenti. L'analisi è stata condotta sui dati scaricati da MIA (monitor integrato di Ateneo) ed elaborati l'08/10/2022

FREQUENTANTI

Quanto ai questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti, va sottolineato che nessun insegnamento ottiene una valutazione globale inferiore a 7. Ciò costituisce un miglioramento, rispetto alla relazione 2021.

Sintetizziamo ora di seguito i risultati per domanda relativi ai frequentanti:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta 4 insegnamenti con valutazione inferiore al 7.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia 4 insegnamenti con valutazione media inferiore a 7, rispetto ai 2 dello scorso anno.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non mostra alcun insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) non mostra alcun insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati*) non mostra alcun insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) mostra 1 insegnamento con valutazione media inferiore a 7, rispetto a nessuno dello scorso anno.

Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) mostra 3 insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 rispetto a nessuno dello scorso anno.

Q8 (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) non mostra alcun insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

Q9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) non mostra alcun insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) non mostra alcun insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

Q11 (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) non mostra alcun insegnamento con valutazione media inferiore a 7.

NON FREQUENTANTI

Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, vi sono 6 insegnamenti che ottengono una media inferiore al 7, con un lieve peggioramento della situazione rilevata l'anno precedente, che vedeva 4 corsi con media inferiore al 7.

Qui di seguito i risultati per domande relativi alle risposte fornite dai non frequentanti:

Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) ottiene ben 7 valutazioni inferiori al 7, tra le quali 1 con valore inferiore a 5 (4, 66); il dato appare in lieve miglioramento rispetto all'a.a. precedente.

Q2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) ottiene 5 voti inferiori al 7.

Q3 (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) nessun voto inferiore al 7.

Q4 (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro*) nessun voto inferiore al 7.

Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?*) 2 voti inferiori al 7.

Q11 (*È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti*) 3 voti inferiori al 7, nessuna insufficienza.

La discrepanza tra i risultati dei frequentanti e dei non frequentanti può essere attribuita probabilmente al fatto che gran parte dell'offerta didattica è costituita da lingue straniere, la cui preparazione a distanza è difficile, tuttavia il peggioramento del dato va confrontato con i risultati di analoghi corsi di lingua.

Quanto alla situazione dei laureati a un anno dalla laurea in base ai dati AlmaLaurea 2021 (aggiornati ad aprile 2022), il tasso di occupazione è 25,3% contro 25,1% di Ateneo, i laureati attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale sono il 69,3%, percentuale bassa, se confrontata con il 75,0% di Ateneo, e in diminuzione rispetto all'anno precedente. Non sono disponibili i dati relativi ai laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso

universitario o in un tirocinio/praticantato. Il tasso di occupazione è del 25,3%, sostanzialmente allineato con la media di Ateneo (25,1%). Sono in leggero aumento rispetto allo scorso anno gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, che passano al 33,3% rispetto al 30,3% del 2020 (contro il 40,1% della media di Ateneo).

La retribuzione mensile netta scende a 755 euro, rispetto ai 1045 euro dello scorso anno (contro i 723 della media di Ateneo), mentre la soddisfazione per il lavoro svolto è decisamente diminuita (6,2) rispetto all'anno precedente (era 7,7) su una scala da 1 a 10, inferiore alla media di Ateneo (7,3).

I dati sembrano dunque globalmente soddisfacenti confermando il carattere professionalizzante del CDL, nel quale un numero significativo di studenti e studentesse dopo il corso di laurea triennale si propone nel mondo del lavoro.

Come lo scorso anno, sorprende il dato relativo all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea, dato che risulta inferiore di quasi 7 punti alla media di Ateneo, stante il fatto che il corso è focalizzato sulle competenze linguistiche, di solito molto spendibili nel mondo del lavoro. Si invita pertanto la presidenza a voler approfondire il dato, magari pensando a questionari mirati che chiariscano questo risultato. È da tenere in considerazione anche la sensibile diminuzione il dato riguardante la soddisfazione per il lavoro svolto, chiaramente al di sotto della media di Ateneo (7,7).

Con riferimento al periodo di pandemia e alle restrizioni necessarie a fronteggiare l'epidemia di Covid-19, considerata la rimodulazione di tutta l'offerta didattica di Ateneo, la Commissione ha ritenuto di prendere in esame anche gli esiti dell'apposito questionario somministrato agli studenti effettivamente frequentanti (dati aggiornati al 14/10/2022). Evidenzia, aldilà di alcune fisiologiche difficoltà, una buona tenuta della didattica e un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. In percentuale limitata (e minore rispetto allo scorso a.a.) emergono problemi di connessione (instabilità della rete) e di reperimento dei materiali bibliografici (in netto miglioramento rispetto ai dati dello scorso anno). Gli studenti che hanno seguito le lezioni da Macerata e da sedi di residenza diverse da Macerata sono all'incirca di pari numero. Gran parte degli studenti ha utilizzato il PC per seguire le lezioni a distanza. In generale, gli strumenti a loro disposizione hanno consentito alla maggior parte di fruire i corsi in modo soddisfacente.

Più nel dettaglio rileva che 207 studenti hanno partecipato alle lezioni nel primo semestre 2020-2021, mentre nel secondo semestre (da settembre 2021 in poi) hanno partecipato 1.759. Inoltre, si rilevano 20 studenti in periodo pre pandemia (prima di marzo 2020) e 14 tra marzo e luglio 2020.

Da settembre 2021 in poi si rileva una prevalenza di corsi erogati in presenza o in modalità blended, con una prevalenza della frequenza a distanza (569) o in modalità mista (344) rispetto alla frequenza esclusivamente in presenza (178). La frequenza delle lezioni erogate in modalità sia sincrona sia asincrona, la preferenza è per la modalità sincrona (93 contro 36). Risulta chiara la soddisfazione degli studenti per la didattica online o in modalità blended (1485 risposte globalmente positive contro 113 globalmente negative).

In particolare, per l'a.a. 2021-2022 con riferimento alla didattica a distanza dell'Università di Macerata hanno espresso la seguente valutazione: adeguata sul piano didattico 4,03 (rispetto al 3,73 dell'anno precedente); adeguata sul piano tecnologico 4,2 (contro un 3,49 dell'anno precedente).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPSD ritiene che, complessivamente, il corso di laurea non presenti situazione di criticità evidenti. Tuttavia, i dati AlmaLaurea sulla situazione dei laureati a un anno dalla laurea sono in generale abbastanza confortanti. Fra i questionari, si nota una certa disomogeneità di risultati fra studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti con particolare riferimento alla più

accentuata presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori al 7. In particolare, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il quesito 1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e, soprattutto per i non frequentanti, il quesito 2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) mentre il quesito 3 (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) non presenta problematiche per i frequentanti, mentre evidenzia invece alcune difficoltà per i non frequentanti. Si nota in particolare la presenza di valutazioni negative al Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) nei questionari dei non frequentanti. Tale fatto potrebbe indurre a rivedere le modalità dell'orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano meglio giudicare la loro preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dal corso di laurea.

Si invita pertanto la presidenza del CDL a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre la presidenza a verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame, elementi per loro evidentemente particolarmente importati.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea aprile 2022 emerge un miglioramento rispetto allo scorso anno rispetto alle medie di Ateneo. Infatti, il 76,7% degli studenti e delle studentesse ritiene le aule sempre o quasi sempre / spesso adeguate, contro l'83,7% della media di Ateneo. Analogamente, il 50,0% valuta adeguato il numero delle postazioni informatiche (contro il 58,4% della media di Ateneo). È migliorato il dato relativo alle attrezzature a disposizione per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.), il 59,9% le ritiene sempre o spesso adeguate; tuttavia, questo dato si contrappone a una media di ateneo del 78,4%.

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento L-12 2021/2022 sugli allegati C mostra una generale coerenza fra il carico didattico e il numero di crediti. Si rileva che in alcuni casi gli obiettivi formativi sono quasi un sunto del programma; inoltre, nella sezione relativa alle ulteriori risorse vengono occasionalmente presentati i dettagli dei programmi. Si riscontra, in alcuni programmi, che non viene specificato il numero preciso delle pagine per testi indicati in programma. A volte risulta troppo sintetica l'indicazione circa la modalità di esame/criteri di valutazione.

Inoltre, già dagli anni accademici precedenti, il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, in particolare delegando ai responsabili delle varie sezioni il controllo della coerenza dei programmi su questo punto in tutti i programmi relativi a quella sezione.

Va infine sottolineato che, come già detto nel quadro A della presente relazione, la soddisfazione è in generale discreta e non evidenzia valutazioni globalmente insufficienti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si dà atto al corso di laurea di aver formulato positivi suggerimenti in merito all'organizzazione delle aule. Tuttavia, il livello di soddisfazione (75,3) degli studenti e delle studentesse resta al di

sotto della media di Ateneo (84,6). Tale dato appare ancor più significativo se affiancato a quello della costante e significativa diminuzione del numero di iscritti alla L-12 verificatasi negli ultimi anni, in quanto una tale situazione avrebbe dovuto avere come conseguenza un aumento degli spazi a disposizione degli studenti. Per tale motivo si invita nuovamente il CDL a formulare ulteriori suggerimenti in questo senso.

Si dà atto al CDL di aver lavorato al fine di uniformare il numero di crediti dei vari insegnamenti con il carico didattico. Si invita a proseguire in questo senso per eliminare residuali criticità.

Si reitera l'invito ad analizzare la situazione delle postazioni informatiche, eventualmente con l'ausilio del relativo responsabile di sezione, poiché le stesse sono ritenute insufficienti da oltre la metà degli studenti e delle studentesse, e a formulare proposte per il loro incremento/miglioramento.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dall'analisi degli allegati C, risulta che questi sono stati compilati con cura e, soprattutto, che nella maggior parte dei casi le modalità d'esame sono in generale adeguatamente esposte. Tuttavia, restano da migliorare, in alcuni casi, i campi relativi alle modalità di valutazione, nonché quello dei prerequisiti, in particolare per quanto riguarda la competenza delle lingue.

Le modalità d'esame appaiono inoltre in generale adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2. Si segnala un'ambiguità occasionale riguardo alla sezione dedicata a «altre risorse e materiali aggiuntivi»: si va dall'indicazione di materiali per la prova orale all'invito a visitare la pagina dell'insegnante.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, appare utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA, i dati percentuali relativi alla carriera degli studenti. Le percentuali evidenziano una situazione di criticità, sia rispetto ai dati degli anni precedenti, sia rispetto alle medie nazionali. Partendo dal dato relativo agli studenti e alle studentesse iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) vede il dato in sofferenza (sebbene in lieve aumento rispetto all'anno precedente: 59,3% nel 2020 rispetto al 51%); il dato relativo alla percentuale di studenti e studentesse che proseguono al secondo anno, per il 2020 si attesta al 71,8 %, allo stesso livello rispetto dell'anno precedente. La percentuale risulta inferiore sia rispetto alla corrispondente percentuale rilevata per i corsi non telematici dell'area geografica (81,2%), sia rispetto alla corrispondente percentuale rilevata nei corsi degli Atenei non telematici (77,2%).

In miglioramento appare la percentuale relativa all'indicatore iC16bis, “studenti e studentesse che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno”, per il 2020 infatti, tale indicatore si attesta al 40,7%, in notevole aumento rispetto al 28,4% del 2019; la percentuale è decisamente più bassa rispetto alle medie rilevate nei corsi non telematici dell'area geografica (48,6%) e negli Atenei non telematici (47,1%).

Viceversa, l'indicatore iC02, “Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”, il dato per il 2021 è 67,4%, in aumento rispetto al 2020 (66,8%). Il dato 2021 è superiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 63,2%, e superiore rispetto ai corsi degli Atenei non telematici, 65,0%.

Analoga situazione si riscontra per quanto riguarda l'indicatore iC22, "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso": la percentuale per il 2020 è 47,2%, in aumento rispetto al 2019 (42,9%). Il dato è decisamente superiore al corrispondente dato fornito per i corsi non telematici dell'area geografica, 41,3%, e superiore a quello relativo ai corsi degli Atenei non telematici, 43,0%.

Quanto all'indicatore iC24, "Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni", il dato più recente disponibile è per il 2020 è 29,0%, in aumento rispetto al 2019 (24,0%), comunque superiori rispetto a quello corrispondente fornito per i corsi non telematici nell'area geografica (26,5%) e ai corsi non telematici (25,1%).

Immatricolati e iscritti

Decisamente preoccupante appare il dato relativo alle iscrizioni. Per quanto riguarda gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a), i dati dell'anno 2021 riportano 227, in ulteriore calo rispetto al 2020 con attestano 240 studenti, la flessione risulta evidente e continuata nel tempo.

Analogamente risultano in calo gli immatricolati puri (iC00b), 2021 (199) rispetto ai 209 per l'anno 2020. In questo caso si nota una superiorità numerica rispetto ai dati 2021 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica (179,8), e una inferiorità rispetto ai dati nazionali (211,4).

La flessione nelle immatricolazioni va a incidere sul dato "Iscritti" (iC00d), che vede, per l'anno 2021, 808 studenti, rispetto ai 981 del 2020. In questo caso, il dato 2021 appare superiore nel confronto con i dati 2021 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica (686,7), e inferiore ai corsi non telematici a livello nazionale (867,6).

Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) (indicatore iC00e) sono 612 (722 per il 2020). Il dato è leggermente superiore rispetto ai dati 2021 dei corsi non telematici dell'area geografica (599), e inferiore rispetto ai dati dei corsi non telematici a livello nazionale (702,3).

Gli iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD) immatricolati puri al CdS in oggetto (indicatore iC00f), sono 541 per il 2021 (648 per il 2020). Il dato 2020 risulta superiore rispetto a quello corrispondente fornito per i corsi non telematici dell'area geografica, 513,7 e inferiore a quello fornito per i corsi non telematici a livello nazionale, 608,4.

La tabella fornita nella relazione annuale 2021 del Nucleo di valutazione mostra un dato positivo quanto alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (indicatore iC03).

Commento: la flessione progressiva e continuata nel tempo del numero degli immatricolati e degli iscritti, già riscontrata negli anni precedenti, ha ormai assunto aspetti preoccupanti.

Carriera

La percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01) fornita per il 2020 (59,3%) risulta in netto miglioramento rispetto all'anno 2019 (51%). Tale percentuale è superiore rispetto alla corrispondente fornita per i corsinon telematici dell'area geografica, 53,9%, e per corsi non telematici a livello nazionale, 49,9%.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nel corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis), viene fornito il dato per il 2020 (40,7%) rispetto al 28,4% del 2019. La percentuale per il 2019 appare inferiore rispetto alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 48,6%, e ugualmente inferiore alla percentuale fornita per gli Atenei non telematici, 47,1%.

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) il dato più recente disponibile è per il 2020 ed è 29,0% (2019 23,6). Il dato è sensibilmente inferiore rispetto a quello

corrispondente fornito per i corsi non telematici nell'area geografica, 27,5%, e inferiore anche alla media fornita per gli Atenei non telematici, 24,9%. Il dato è superiore a quello corrispondente dei corsi non telematici nell'area geografica, 26,5%, e quasi identico alla media per gli Atenei non telematici, 25,1%.

Si rinvia inoltre, come dati utili per l'analisi, ai dati degli indicatori sentinella (iC01, iC02, iC16bis, iC22).

Quanto all'indicatore IC17, Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, il dato più recente fornito, 2020, indica una percentuale del 56,0%, in deciso calo rispetto al 62,1% del 2019; è coincidente con il dato per i corsi non telematici dell'area geografica, 56,0%, e con i corsi degli Atenei non telematici (56,5%).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Benché si dia atto al corso di laurea di aver lavorato al fine di rendere chiare le modalità di esame, non si può fare a meno di notare come alcune delle criticità evidenziate nella precedente relazione della CPDS mostrino un incremento. Si invita pertanto ad operare per eliminare tali criticità, provvedendo non solo a sollecitare in questo senso i singoli docenti ma anche a ricordare ai responsabili di sezione la necessità che gli stessi operino un attento controllo dei programmi di tutti i docenti afferenti alla loro sezione (incardinati e contrattisti), indicando le opportune correzioni e integrazioni, laddove necessario.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale L-12 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Si sofferma puntualmente sui dati e anche sui così detti "indicatori sentinella", effettuando opportuni raffronti tanto con la situazione regionale che con quella nazionale. I commenti forniti risultano articolati e analitici. La scheda di monitoraggio individua correttamente i maggiori problemi evidenziati.

Le criticità evidenziate, principalmente riconducibili alle difficoltà di gestione di un alto numero di studenti e studentesse, sono frequentemente oggetto di attenzione del CdL, così come risulta dai verbali dello stesso.

Dal verbale del Consiglio unificato del 17-1-2022, risulta quanto segue:

I commenti ai dati appaiono condivisibili, così come sono certamente condivisibili le azioni correttive adottate per superare le criticità: necessità di implementare le azioni di orientamento e di tutorato, in avvio e in itinere, attraverso interventi negli istituti scolastici e attraverso le iniziative di Ateneo, nonché attraverso specifiche azioni del Corso di Laurea per quanto riguarda l'orientamento in modalità a distanza, anche attraverso i canali social; sviluppare questionari di gradimento da somministrare agli studenti in concomitanza con le lezioni, per intercettare difficoltà o criticità di studenti intenzionati ad abbandonare il CdL, nonché eventuali difficoltà che potrebbero essere risolte in itinere piuttosto che nel successivo a.a. Tali azioni si affiancano a quelle proposte negli anni precedenti, quali partizionamento degli insegnamenti (per i corsi molto numerosi) e rimodulazione, in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e delle studentesse, dell'organizzazione delle prove scritte.

Anche per quanto concerne le criticità riguardanti il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti del primo anno, la proposta contenuta nel rapporto di riesame di una riflessione sulla

copertura degli insegnamenti di lingua del primo anno in modo che il gruppo docente assegnato al primo anno preveda una componente di docenti di ruolo appare finalizzata a un miglioramento della didattica del corso. Inoltre, quanto al ritmo di acquisizione dei cfu in carriera, è stata effettuata una redistribuzione dei cfu del piano di studi rispetto agli anni di corso.

Tuttavia un difetto da rilevare nel suddetto rapporto di riesame è la valutazione delle cause della notevole riduzione del numero degli studenti iscritti e immatricolati registrata negli ultimi anni accademici, aspetto critico da analizzare con maggior attenzione. Sono infatti del tutto evidenti il problema della presenza di un basso rapporto tra il numero di docenti incardinati e numero degli studenti iscritti (che obbliga ad avvalersi ogni anno di un numero molto elevato di docenti a contratto a tutto svantaggio dell'organizzazione della didattica), e quello della limitata disponibilità di attrezzature informatiche, laboratori attrezzati e aule adeguate all'elevato numero degli studenti frequentanti. Non sembra invece determinante per il numero di iscritti la concorrenza di analoghi corsi presenti nella regione o in regioni limitrofe, dato che, se si esclude la scuola San Domenico di Fermo, tali corsi sono presenti da diversi anni e non erano mai riusciti a esercitare una significativa concorrenza con il corso di Mediazione linguistica dell'ateneo maceratese. A tale proposito si evidenzia come la percentuale degli studenti che sceglierebbero di nuovo lo stesso corso di studi nello stesso Ateneo, aggiornata ad aprile 2021 è del 52,6 (in calo rispetto al 58,3% del 2020), questo dato è nettamente inferiore a quello di Ateneo (69,4%, diminuito rispetto al 70,5% dell'anno precedente).

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Dalla analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio L12 non sono emerse criticità. Tuttavia, si osserva che, benché l'Ateneo renda accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni aggiornate relative al CdS, si auspica una più immediata reperibilità della scheda SUA CdS che, al momento, è pubblicata in una sezione specifica del sito di Ateneo (<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica>) che la maggior parte degli studenti ignora. La scheda è disponibile anche nella pagina del Corso (<https://mediazione.unimc.it/it/qualita/documenti-e-azioni/scheda-unica-annuale-dei-corsi-di-studio-sua-cds>)

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS torna a ribadire, come lo scorso anno, che permangono spazi di ambiguità nel vademecum esplicativo della compilazione del questionario. A tale proposito, nel corso delle diverse sedute la Commissione ha anche ripetutamente esposto la necessità di una riformulazione del questionario per adattarlo alle effettive esigenze di rilevamento della didattica, come espresso nella parte generale. Si ritiene opportuno inoltre continuare a fare incontri con gli studenti e le studentesse che servano a valorizzare in modo opportuno il significato del questionario e a disambiguare taluni quesiti che si comprende vengono recepiti in modo non corretto dagli studenti

e dalle studentesse. La Commissione auspica che le indicazioni esposta nella presente relazione annuale possano essere effettivamente recepite dagli organi preposti, che dovrebbero avere anche la funzione di facilitare lo svolgimento delle procedure. In particolare si ritiene ridondante dover ripetere valutazioni che riguardano assetti strutturali (aule, postazioni informatiche), rispetto ai quali i singoli CdS non hanno un effettivo potere decisionale.

3 Corsi di studio – Lauree Magistrali

3.1 Corso di Laurea in Filologia classica e moderna (Classe LM-14/15)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Va premesso che per l'a.a. oggetto della presente analisi, i dati si presentano falsati a causa di problemi derivanti dall'introduzione dell'appello di laurea di dicembre. Infatti, come si ha avuto modo di appurare tramite l'ufficio preposto alla gestione dei questionari, nel dicembre 2021 si sono verificati alcuni ritardi nel caricamento dei moduli di valutazione, i quali non sono stati resi disponibili in tempo utile per la valutazione di molti dei corsi erogati nel I semestre a.a. 2021-2022 che prevedevano il primo appello a dicembre 2021. Ciò ha comportato una evidente difformità tra il numero degli studenti che hanno compilato i moduli di valutazione rispetto al numero degli studenti che hanno effettivamente sostenuto gli esami dei corsi in questione. Come si rileva dai dati disponibili, la problematica ha riguardato in particolare gli studenti e le studentesse frequentanti. A ulteriore riprova, il dato è stato confrontato sia con il numero totale degli iscritti al Corso di Laurea, sia con il numero degli studenti e delle studentesse che hanno compilato il questionario di valutazione per i singoli corsi nell'a.a. precedente. Ne risulta la completa difformità tra i dati disponibili per la valutazione e per la validità di un raffronto attendibile con i dati dello scorso anno. I dati problematici riguardano la metà dei corsi qui esaminati. L'anomalia dei dati si ripercuote anche sui dati aggregati, anche se, in questo caso, la perdita dei dati risulta diluita nell'acquisizione dei questionari dell'intero CdL. Tuttavia, non essendo in alcun modo possibile sanare la situazione, per quest'a.a. la commissione ha deciso di procedere comunque con la valutazione dei questionari, avvertendo che il dato risultante va considerato meramente orientativo.

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia buoni risultati, generalmente superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento. Seppur con una lieve flessione, evidente soprattutto tra i valori risultanti dalle risposte degli studenti non frequentanti, valori medi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno e sono compresi tra l'8,06 (7,83 per i non frequentanti) del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e l'8,99 (8,92 per i non frequentanti) del Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

L'analisi dettagliata della valutazione, svolta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia uguale o superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (che si traduce in 23 corsi utili i fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (14 corsi utili), prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7. Non sono stati presi inoltre in considerazione

gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea, benché frequentati come moduli a scelta da studenti e studentesse di Filologia classica e moderna.

Dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, che si propone qui di seguito, risulta un quadro sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, privo situazioni di particolare criticità (per es. sono assenti insegnamenti con giudizi globali insufficienti), ma, al tempo stesso, ancora suscettibile di qualche miglioramento, soprattutto dove i singoli insegnamenti ottengono medie inferiori a quelle di ateneo.

FREQUENTANTI

Quanto ai questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti, pur essendo presenti 8 insegnamenti che ottengono una valutazione globale inferiore a 7, si evidenzia, per quanto riguarda le medie delle valutazioni, il mantenimento dei buoni risultati conseguiti nei due anni precedenti.

Sintetizziamo ora di seguito i risultati per domanda relativi ai frequentanti:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta due insegnamenti con valutazione inferiore al 7 e otto insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia due insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 e 5 insegnamenti ricevono una valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) a fronte di nessun insegnamento con valutazione media inferiore a 7, evidenzia 6 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore al 7, ma 5 insegnamenti ricevono valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) presenta un insegnamento con votazione inferiore al 7, e altri 6 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) evidenzia una valutazione inferiore al 7 e 8 valutazioni inferiori alla media di ateneo.

Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore a 7, ma 5 insegnamenti conseguono valutazioni inferiori alla media di ateneo.

Q8 (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) di 7 insegnamenti che ricevono valutazione inferiore alla media di ateneo, uno presenta votazione inferiore al 7.

Q9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) non presenta insegnamenti con votazione inferiore al 7, ma 7 insegnamenti ricevono valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) presenta 6 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo, ma nessuno con votazione inferiore al 7.

Q11 (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*) presenta 6 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo ma nessun insegnamento con votazione inferiore al 7.

NON FREQUENTANTI

Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, vi sono 6 insegnamenti che ottengono una media inferiore al 7, due dei quali risultano inferiori al 6, dato che segna un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Tuttavia, l'esame delle singole domande rivela un sostanziale mantenimento delle medie riguardanti i singoli aspetti.

Qui di seguito i risultati per domande relativi alle risposte fornite dai non frequentanti:

Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta due insegnamenti con valutazione inferiore al

7 e 6 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia 3 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo, tra cui due con valutazione insufficiente.

Q3 (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?*) nessun voto inferiore al 7, una valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q4 (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) nessun corso con voto inferiore al 7, ma 6 corsi con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?*) nessun voto inferiore al 7, ma 5 corsi ricevono una valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q11 (*È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti?*) i corsi ricevono una valutazione inferiore alla media di ateneo, 2 dei quali con votazione inferiore al 7.

Quanto alla situazione dei laureati a un anno dalla laurea in base ai dati AlmaLaurea 2022 (aggiornati ad aprile 2022), il tasso di occupazione è balzato al 66,8% (dal 36,8% del 2021) contro il 60,3% di Ateneo, in netto aumento rispetto al 2019; assenti, nel questionario 2022, i dati sui laureati che non lavorano, non cercano lavoro, ma sono impegnati in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato; Rimane molto elevato il dato degli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, mantenendosi al livello della *performance* della precedente rilevazione: 84,6 contro l'86,7% del 2020 (di gran lunga superiore alla media di Ateneo, che si attesta al 51,6). In netto calo, rispetto ai 1233 euro del 2020 la retribuzione mensile netta, che scende a 1001 euro, allineandosi alla media di Ateneo (1015 euro), mentre la soddisfazione per il lavoro svolto, pur restando elevata (8,2 su una scala da 1 a 10), continua la tendenza alla diminuzione rispetto agli anni precedenti (raggiungeva il 9 nel 2019 e l'8,7 nel 2020), ma il dato resta ancora superiore alla media di Ateneo (7,8).

I dati, seppur con qualche calo, confermano il panorama positivo registrato negli anni scorsi, anche in considerazione del fatto che tradizionalmente la laurea in Filologia moderna non è annoverata tra quelle professionalizzanti; purtuttavia consegue risultati migliori rispetto ad altre lauree tradizionalmente considerate tali.

SERVIZIO E-LEARNING

Il servizio non ha riguardato la classe LM 14/15. Un discorso a parte merita la valutazione, da parte degli studenti, dell'attività didattica a distanza messa in atto nel periodo di emergenza sanitaria. Per quanto riguarda i problemi incontrati dagli studenti interpellati, le segnalazioni sono analoghe a quelle dello scorso anno, ma con numeri decisamente più bassi, e riguardano in primo luogo le difficoltà nel reperimento dei materiali bibliografici (7 casi), in misura minore la consultazione di altri materiali didattici (4 casi) e la connessione con il docente durante le attività formative (3 casi). Tra gli strumenti della didattica a distanza sono stati giudicati come i più utili, in una scala di valutazione da 1 a 5, le lezioni in videoconferenza (4,26), i materiali di supporto didattico nella pagina web del docente (4,24), le registrazioni audio/video in OLAT (4,14), il ricevimento on-line (4,12) e, all'ultimo posto, i materiali di supporto didattico in OLAT (3,91); le valutazioni risultano molto simili a quelle dello scorso anno, seppur con un lieve calo. Nel complesso la proposta didattica messa in atto per l'interclasse LM 14/15 è giudicata adeguata sul piano didattico (4,43) e su quello tecnologico (4,24) ed è ritenuta funzionale alle esigenze di apprendimento (4,37). Non è stato possibile confrontare la situazione del corso con quella di ateneo, dato l'esiguo numero di risposte presenti nel report (solo 2).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPSD ritiene che, complessivamente, il corso di laurea non presenti situazione di criticità evidenti. I dati AlmaLaurea sulla situazione dei laureati a un anno dalla laurea sono molto incoraggianti. Fra i questionari, si nota, come di consueto, una certa disomogeneità di risultati fra studenti e studentesse frequentanti e non frequentanti con particolare riferimento alla presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori al 7 e di valutazioni insufficienti. In particolare, mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, sia tra frequentanti che tra non frequentanti, il quesito 1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e, soprattutto per i non frequentanti, il quesito 2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) mentre il quesito 3 (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) non presenta problematiche per i frequentanti, mentre evidenzia invece alcune difficoltà per i non frequentanti. Si nota in particolare la presenza di valutazioni anche fortemente negative al Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) nei questionari dei non frequentanti. Tale fatto potrebbe indurre a rivedere le modalità dell'orientamento in entrata in modo che le potenziali future matricole possano meglio giudicare la loro preparazione rispetto ai prerequisiti richiesti dal corso di laurea.

Si invita pertanto la presidenza del CDL a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre la presidenza a verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame, elementi per loro evidentemente particolarmente importati.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti e le studentesse frequentanti di 8,71, lievemente inferiore rispetto ai dati rilevati nella precedente relazione (8,82) ma comunque nettamente superiore alle medie di dipartimento e di ateneo.

Dalla verifica sui questionari AlmaLaurea 2020 emerge una generale soddisfazione riguardante il corso, il rapporto con i docenti e la dotazione delle aule, con dati in aumento rispetto alle ottime performances registrate nella precedente relazione. Infatti, il 96,7% degli studenti e delle studentesse intervistati si dichiara abbastanza o decisamente soddisfatto del corso di laurea, l'81,3% degli utilizzatori ritiene generalmente adeguate le attrezzature per le altre attività didattiche (il 25% sempre o quasi sempre, il 56,3% spesso), il 93,3% esprime una valutazione positiva dei servizi di biblioteca (decisamente positiva il 43,3%, abbastanza positiva il 50%), il 96,5% ritiene le aule sempre (24,1%) o, almeno, spesso (72,4%) adeguate. Soprattutto gli ultimi due dati segnano un ulteriore miglioramento rispetto alla situazione fotografata nelle relazioni 2018-2019 e 2019-2020, dove le aule erano ritenute adeguate dal 70% e, rispettivamente, dall'80% degli studenti e delle studentesse e il sistema bibliotecario era valutato positivamente dall'80% e, rispettivamente, 96,1% degli utilizzatori e delle utilizzatrici. Il miglioramento dei dati sembra indicare un lento ma progressivo superamento della situazione critica venutasi a creare dopo il sisma dell'ottobre 2016 e del gennaio 2017, a seguito del quale vari locali sono rimasti inagibili fino al settembre di quest'anno.

Viceversa, il 68,8% degli studenti e delle studentesse valuta inadeguato il numero delle postazioni informatiche, dato che conferma il trend discendente che riguarda il giudizio sull'adeguatezza di tali strumenti, il quale nel 2019 si attestava al 44,4%, e che appare ancor più drammatico se si confronta con la valutazione media di ateneo, che è del 32,7%.

La scheda SUA 2021 rinvia al sito del dipartimento, nel quale è indicata la disponibilità di 32 aule di varie dimensioni, divise tra le sedi didattiche di Palazzo Ugolini, Palazzo De Vico, ex monasteri di Santa Chiara, polo Pantaleoni (ovviamente condivise con gli altri corsi di laurea). Si tratta comunque di un incremento notevole rispetto al 2020, dovuto alla conclusione dei lavori al polo Tucci.

Anche il *Quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione del CdS* della SUA rinvia al sito del dipartimento, che riporta la disponibilità di tre laboratori, per un totale di 74 postazioni.

Continuano a non funzionare le attrezzature installate in occasione dell'emergenza sanitaria, è stato eseguito un parziale ammodernamento delle attrezzature informatiche presenti in alcune aule

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento sugli allegati C evidenzia una generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi" e "Modalità di valutazione"; nella prima voce, si nota una generalizzata attenzione all'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, nella seconda viene dato ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Inoltre, già dagli anni accademici precedenti, il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, in particolare delegando a un'apposita commissione il controllo degli allegati C del corso.

Va infine sottolineato che, come già detto nel quadro A della presente relazione, la soddisfazione è in generale buona e non evidenzia valutazioni globalmente insufficienti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si reitera la necessità di una riflessione in merito al dato riguardante gli spazi per lo studio individuale e, soprattutto, quello delle postazioni informatiche. Sebbene il quadro B4 della scheda SUA CdS riporti un numero di 71 postazioni nel polo didattico di palazzo Ugolini e 132 postazioni nel polo didattico Pantaleoni, esse, evidentemente, non risultano congrue rispetto alle reali esigenze.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Come già accennato nel precedente quadro, dall'analisi degli allegati C, risulta che questi sono stati compilati con cura e, soprattutto, che nella maggior parte dei casi le modalità d'esame sono in generale adeguatamente espone. Esse appaiono inoltre in generale adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2. Il corso di laurea ha da tempo posto in essere una serie di azioni correttive, consistenti nel controllo degli allegati C, in primo luogo per quanto riguarda la chiarezza delle modalità di esame.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, appare utile

analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA e del rapporto di riesame, i dati percentuali relativi alla carriera degli studenti.

Si fa notare che in alcuni casi la correttezza dell'analisi potrebbe essere inficiata dall'incompletezza di alcuni dati registrati nella SMA. Infatti, se per alcuni indicatori si riporta la situazione fino al 2021, per altri ci si ferma al 2020, il che rende impossibile valutare l'effettiva portata di alcune azioni intraprese dal dipartimento (per es. l'istituzione dell'appello di dicembre). Le percentuali evidenziano una situazione altalenante in un quadro per alcuni rispetti positivo, con indicatori che si collocano più in alto rispetto alla media nazionale e indicatori che si collocano più in basso. Il dato iC01 (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare*), che, per la LM14 aveva visto nel 2019 un calo di 14 punti percentuali rispetto all'anno precedente, portando il CdS a livelli decisamente inferiori rispetto sia agli atenei della stessa area geografica (48,8%), sia agli atenei non telematici (53,4%), fa segnare un balzo in avanti di oltre 20 punti percentuali, attestandosi al 60,5; In controtendenza appare il dato della LM15 che, dopo aver registrato una crescita continua dal 2017 al 2019 (in cui si è raggiunto il 69,2%), ha subito una contrazione, attestandosi al 52,2%, con un posizionamento inferiore rispetto agli altri atenei, sia della stessa area geografica (57,3%), sia nazionali (58,0%).

Il dato iC13 (*Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire*), evidenzia una situazione opposta: la LM 14 interrompe la tendenza positiva degli anni precedenti (64,9% nel 2017, 77,9% nel 2018 e 78,7% nel 2019), attestandosi al 69,4%, percentuale che resta comunque superiore a quelle degli atenei della stessa area geografica (63,1%) e degli atenei non telematici (66,0%); la LM 15 conferma la tendenza positiva dell'anno precedente, attestandosi all'87,9%, e collocandosi ben al di sopra delle medie degli atenei della stessa area geografica (72,3%) e degli atenei non telematici (72,2%); La situazione descritta dall'indicatore iC16 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), si presenta un calo, contenuto per la LM14 (56,3% contro il 60,5% del 2019), più netto per la LM15 che passa dall'80,0% del 2019 al 63,6% del 2020, interrompendo una tendenza all'incremento in corso dal 2017. Le percentuali di entrambi i corsi si mantengono tuttavia al di sopra di quelle registrate sia dagli atenei della stessa area geografica, sia dagli atenei non telematici.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali, si rileva che anche la percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano entro la durata normale del corso, sulla base l'indicatore iC02, nella LM 14 evidenzia un'inversione di tendenza rispetto alla progressiva ascesa (57,9% del 2018 all'80,8% del 2020), attestandosi al 64,1%; lo stesso può dirsi della percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), che passa dal 60% del 2019 al 52,6% del 2020; si tratta tuttavia di un dato poco indicativo, in quanto la rilevazione riportata nella SMA si ferma a due anni fa; allo stesso anno è ferma la rilevazione della percentuale di studenti che si laureano con ritardo inferiore all'anno (iC17), anch'esse in lieve miglioramento: 80,0% contro il 76,5% 2020, dato che acquista valore considerando le flessioni riscontrabili sia a livello areale, sia a livello nazionale. A tale proposito va notato che tutti gli indicatori si posizionano a livelli analoghi o superiori rispetto agli atenei della stessa area geografica e agli atenei non telematici.

Per la LM15 l'indicatore iC02 si mantiene ai livelli del 2020 (42,9 contro il 40% del 2020), non va considerata invece il calo drastico del l'indicatore iC17 (66,7% contro il 90% del 2020) in quanto ricavato su una coorte di 3 studenti. Allo stesso modo, non appare indicativo il notevole incremento dell'indicatore iC22 (60% contro il 33,3% del 2019) in quanto anche il dato 2019 si ricava da una coorte di soli 3 studenti. Si ritiene tuttavia che, ancora per questo anno, i dati in flessione non debbano destare preoccupazione, considerato il perdurare delle difficoltà della situazione pandemica (difficoltà ad accedere alle biblioteche e conseguente difficoltà nel reperire i testi di studio, difficoltà a mantenere contatti regolari con i docenti relatori) potrebbero aver temporaneamente arrestato la carriera alcuni studenti e tale situazione; tale situazione inoltre si combina con la difficoltà di

ottenere valori percentuali indicativi, dato il basso numero di iscritti all'LM15.

Non indicativo è anche il dato percentuale relativo agli abbandoni (iC24). Infatti, pur mantenendosi regolare il numero di studenti che abbandonano il corso (tra 0 e 1 unità, se si escludono i 3 del 2018), le percentuali appaiono fortemente oscillanti a seconda del numero degli iscritti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare. Si raccomanda altresì un monitoraggio dei dati relativi agli indicatori iC01, iC02 e iC22 della LM14.

Si ribadisce inoltre la necessità per la commissione di lavorare con dati aggiornati, al fine di poter trarre da questi utili indicazioni e non semplici linee di tendenza

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale LM14-15 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Si sofferma puntualmente sui dati e anche sui così detti "indicatori sentinella", effettuando opportuni raffronti tanto con la situazione regionale che con quella nazionale. I commenti forniti risultano articolati e analitici. La scheda di monitoraggio individua correttamente i maggiori problemi evidenziati.

Anche il rapporto di riesame ciclico appare altrettanto dettagliato e capace di comprendere ed evidenziare adeguatamente criticità e punti di forza del corso.

Appaiono condivisibili sia commenti ai dati, sia le azioni correttive adottate per superare le criticità. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, si propone di: potenziare, di concerto con il referente Erasmus, l'internazionalizzazione della didattica, attraverso la promozione, anche tra gli studenti di lettere, generalmente meno propensi alla mobilità, una cultura dell'Erasmus, valorizzando collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri, articolando l'attività informativa presso gli studenti; verificare la possibilità di avviare corsi di studio con doppio titolo; prevedere almeno una parte della didattica in lingua inglese. Tra le azioni proposte quest'ultima appare decisamente meno condivisibile, considerando la prevalente componente italianistica dei corsi della LM14-15

Per quanto riguarda la possibilità di una maggior flessibilità e apertura dei percorsi formativi, nell'ottica del co-teaching e della multidisciplinarietà, si propone la verifica, tramite un apposito gruppo di lavoro, della possibilità di accreditare corsi erogati da più docenti così da rendere strutturale l'offerta pluridisciplinare.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Se si esclude il dato relativo alla disponibilità di aule e laboratori, del quale si è discusso nel quadro B, dall'analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio LM-14-15 non sono emerse criticità.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPSD pur apprezzando la redazione del *vademecum* volto a indirizzare lo studente nella compilazione del questionario di valutazione, ribadisce come tale *vademecum* presenti varie lacune, già elencate nella relazione 2021.

3.2 Corso di Laurea Magistrale in Lingue, culture e traduzione letteraria (Classe LM-37)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

Analisi complessiva

L'analisi dei dati aggregati e disaggregati Mia relativi al 2021/22 evidenzia che la valutazione degli insegnamenti sia da parte dei frequentanti che dei non frequentanti è sempre, senza alcuna eccezione, superiore alle medie di dipartimento e di ateneo; Per quanto riguarda i frequentanti si può osservare che in alcuni casi (rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, reperibilità dei docenti per spiegazioni, coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito) i quesiti riportano valutazioni superiori a 9.

Se per quanto riguarda i frequentanti questa eccellenza dei giudizi rappresenta una conferma, per quanto riguarda le rilevazioni relative ai non frequentanti, essa si configura come un miglioramento dei dati rispetto allo scorso anno, in cui essi erano allineati alle medie di dipartimento e di ateneo.

In aggiunta si può osservare che per i frequentanti non sussiste alcuna criticità, e il dato risulta in miglioramento rispetto allo scorso anno, mentre per i non frequentanti sussistono alcune valutazioni insufficienti, facenti capo ad un unico insegnamento, che verrà segnalato per le opportune azioni correttive al Responsabile del corso di studio e al docente interessato.

Di seguito si fornisce l'analisi dettagliata della valutazione per gli insegnamenti previsti dal piano di studio del corso il cui numero di questionari compilati sia di almeno 5 per i frequentanti e di almeno 3 per i non frequentanti; sono state prese in considerazione le votazioni medie inferiori al 7. Si fa presente tuttavia che il numero di questionari risulta essere, per alcuni insegnamenti erogati al primo semestre, sensibilmente inferiore a quello dello scorso anno. Questo fenomeno, che va a inficiare la validità delle medie, è conseguenza dell'appello straordinario introdotto a dicembre, per il quale gli studenti non hanno trovato in tempo utile il questionario da compilare prima di sostenerlo.

FREQUENTANTI

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*): un solo insegnamento riceve una valutazione di 6,5.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*): un solo insegnamento riceve una valutazione di 6,83.

Per le domande Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) **Q3** (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) **Q5** (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) **Q6** (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*), **Q7** (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*), **Q8** (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*), **Q9** (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*), **Q10** (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e **Q11** (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*), nulla da segnalare, se non, in positivo, che le valutazioni sono piuttosto alte, alcune delle quali superiori al 9.

NON FREQUENTANTI

Si ricorda che le/gli studenti non frequentanti rispondono a 6 quesiti del questionario, ovvero i nn. 1, 2, 3, 4, 10 e 11. Di seguito, sono riportati i risultati alle singole domande:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*): tre insegnamenti ottengono una valutazione inferiore al 7 (6,3, 6,8, 6,5) e 2 una valutazione insufficiente (5,75, 5,8)

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*): due insegnamenti ricevono giudizi insufficienti; 5,25 5,2.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*): due insegnamenti ricevono un giudizio inferiore al 7: 6,75 e 6,4.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*): un insegnamento riceve una valutazione insufficiente 4,6.

Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*): un insegnamento riceve una valutazione di 6,6

Q11 (*È interessato agli argomenti trattati?*): due insegnamenti ottengono la votazione di 6,6 e 6,8. Un insegnamento riceve la votazione di 4,2. Non si può che ribadire in questo caso l'osservazione già avanzata lo scorso anno, ovvero che il vademecum per la compilazione risulta su questo quesito del tutto inefficace e non aiuta lo studente a disambiguare la domanda.

E-LEARNING

Il Cds non offre corsi in e-learning. L'analisi dei dati del questionario sui servizi nel periodo di pandemia evidenzia una valutazione largamente positiva, con valutazioni sempre uguali o superiori al 4 su 5, in ulteriore miglioramento rispetto alle valutazioni dello scorso anno. La maggior parte delle/gli studentesse e studenti dichiara di aver frequentato con maggiore o uguale frequenza, e fornisce valutazioni molto soddisfacenti sulla gestione della didattica a distanza da parte delle/dei docenti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si rileva che la Classe ha fatto attenta lettura della relazione annuale della CPDS 2021 in sede di CCU del 18/1/2022, il cui verbale riporta l'articolata discussione sviluppata su di essa, e il puntuale recepimento delle raccomandazioni in essa contenute. In particolare la Classe ha recepito l'osservazione relativa agli insegnamenti mutuati in cui le opinioni espresse dagli studenti evidenziavano una sproporzione tra i carichi di studio e il numero dei cfu erogati, attivandosi a una verifica dei carichi didattici che sembra essere stata risolutiva, stante il deciso miglioramento dei dati, come si è sopra evidenziato. Le poche criticità che ancora sussistono nelle valutazioni dei non frequentanti, che appaiono circoscritte ad alcuni insegnamenti, andranno discusse con le/i docenti interessati. Per quanto riguarda l'analisi degli allegati C effettuata quest'anno, la commissione rileva ancora solo alcuni casi di mancanza del numero delle pagine dei testi in programma, utili a monitorare

i carichi didattici, e alcune incongruenze fra testi segnalati in programma ma non inseriti nella sezione apposita. Si raccomanda pertanto di proseguire nel monitoraggio degli allegati C.

Per quanto riguarda i dati Almalaurea i risultati sono soddisfacenti per quanto riguarda la qualità della didattica erogata, carichi di studio e soddisfazione complessiva, ancorché in lieve peggioramento rispetto allo scorso anno, e il dato relativo al rapporto con i docenti riceve una valutazione positiva di sei punti superiore alla media di ateneo. Problematici i dati relativi all'organizzazione degli appelli: l'organizzazione è soddisfacente "sempre o quasi sempre" per il 41,5 a fronte del 54,8 di ateneo, ma migliora nella fascia "per più della metà degli appelli" che riceve il 51,2 a fronte del 37,1 di ateneo. Da tenere presente che questi dati scontano un ritardo rispetto alle valutazioni espresse degli studenti.

Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro dai dati Almalaurea emerge un buon quadro: tasso di occupazione migliore della media di ateneo, di molto superiore alla media la percentuale di utilizzo delle competenze maturate nel corso di laurea, che sale in modo esponenziale a tre e a cinque anni (89 contro 58 al quinto anno). Nella media gli altri dati. Per concludere, la CPDS tiene a sottolineare il più marcato coinvolgimento della componente studentesca nelle analisi dei dati rispetto allo scorso anno, che si è concretizzato anche in un incontro ristretto alla componente dei corsi di L11 e LM37 tenutosi il 21/11/22.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

La CPDS, prendendo in esame il dettaglio delle aule e dei laboratori pubblicato nel quadro B4 della scheda SUA-CdS, sottolinea che gli spazi disponibili rimangono sempre insufficienti. I dati Almalaurea evidenziano che si tratta ancora della vera problematicità per un corso in cui le altre rilevazioni ottengono risultati molto soddisfacenti. Le aule sono giudicate "sempre o quasi adeguate" dal 24,4 degli intervistati, rispetto al 40 di ateneo, spesso adeguate dal 43 rispetto al 48, e raramente adeguate dal 29 rispetto all'11 per cento di ateneo. Analogo il risultato sulle postazioni informatiche e delle altre attrezzature (ben 20 punti sotto la media di ateneo). Rispetto allo scorso anno, in cui i lavori di ristrutturazione del polo Tucci limitavano l'accesso a poche aule, le percentuali sono in miglioramento, (le aule erano stimate adeguate solo dal 7,8 degli intervistati), e nel periodo oggetto di rilevazioni i lavori erano comunque ancora in corso. Andrà quindi effettuato un monitoraggio della effettiva disponibilità di aule, postazioni informatiche e laboratori in numero sufficiente alle esigenze del corso, nelle successive rilevazioni, per verificare che la criticità sia effettivamente risolta. Si osserva a questo proposito che le piccole sale del polo Tucci non appaiono ancora dotate di strumentazione informatica. La valutazione dei servizi bibliotecari appare invece mediamente in linea con quella di ateneo; si segnala ancora una volta la criticità degli spazi ubicati al Coturfidi, fortemente sottolineata anche dalla componente studentesca della CPDS, inaccessibile per coloro che hanno una disabilità temporanea o permanente per la presenza di scale e la mancanza di rampe e di ascensori, e totalmente inadeguata per le esigenze della didattica, anche per piccoli gruppi.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Si suggerisce di monitorare la disponibilità di aule e postazioni a disposizione, per verificare che con la fine dei lavori di ristrutturazione questa storica difficoltà del corso sia effettivamente risolta, e di riflettere sulla possibilità di trasferire altrove tutte le attività ubicate al Coturfidi.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Dagli Allegati C emerge l'attenzione del CdS nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi/risultati di apprendimento attesi" e "modalità di valutazione", poiché in tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b2 scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata è congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi (cfr. l'attestazione della coerenza dei programmi con esiti e obiettivi formativi previsti dalla scheda SUA-Cds, e il monitoraggio regolare delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2022-23, come da verbale CCU del 22/9/22). Le prove finali si svolgono generalmente sia in forma scritta sia orale e sono tese ad accertare la conoscenza degli argomenti e la loro pertinenza con le richieste, la capacità critica e argomentativa e il livello di approfondimento delle tematiche trattate, la correttezza e la proprietà del linguaggio, l'eventuale livello linguistico in entrata e in uscita.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali è utile osservare che dalla SMA 2022 emerge un quadro altalenante per quanto riguarda gli indicatori generali IC00 – che fotografano verosimilmente le fluttuazioni dovute prima agli effetti del sisma e poi alla pandemia, e che andranno verificate in situazione di normalità consolidata. Positivi e in crescita gli indicatori di internazionalizzazione come quelli di soddisfazione e occupabilità. Le azioni programmate appaiono congrue.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio dei dati è molto positiva, considerata l'analisi delle schede di insegnamento, la verifica degli indicatori presenti nella scheda SUA (cf. verbale CCU 22/9/22) e tenuto conto che le difficoltà insorte nell'anno di pandemia si sono ripercosse anche nell'a.a. 2021/22. Si raccomanda l'organizzazione di un nuovo incontro con le parti sociali, per discutere i dati più recenti e migliorare i risultati attesi (cf. obiettivo 2c del rapporto di riesame ciclico 2021)

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Le proposte di miglioramento e azioni correttive relative alle criticità segnalate e/o emerse sono state messe in atto con continuità nel tempo (cfr. anche la SMA 2022), e si consiglia quindi di ripetere l'iter anche il prossimo anno. La Classe ha inoltre dato seguito alle raccomandazioni della CPDS discutendole nel CCU del 18/1/2022, prendendo puntuali provvedimenti sui punti di attenzione evidenziati dalla relazione, che, alla luce dei risultati di quest'anno, sembrano aver sortito effetto pienamente positivo.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nulla da segnalare

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni relative al CdS nella apposita sezione dedicata alla Qualità. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e la Classe svolge il lavoro di compilazione nei tempi previsti.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPDS sottolinea che gli attuali questionari di valutazione non appaiono pienamente congrui per la valutazione del corso. Vi è l'esigenza di rimuovere dal sistema tutta la parte relativa all'e-learning, che il corso non possiede, e che spesso viene compilata per errore con conseguente confusione nella valutazione; la componente studentesca rimarca inoltre che sarebbe utile avere moduli differenziati per i lettori sviluppati dagli insegnamenti di lingua, di modo da poter valutare partitamente la didattica e le metodologie in essi sviluppati, mentre attualmente la valutazione di questi aspetti finisce per essere applicata al docente che eroga il corso di lingua. La CPDS suggerisce di inserire un questionario a parte per queste attività di lettorato che interessano solo una parte dei corsi, come si è fatto per la didattica erogata in periodo pandemico. In subordine, si suggerisce almeno di evidenziare nella compilazione del questionario che le attività di lettorato andranno esclusivamente valutate nel quesito 11. Il chiarimento sarebbe utile anche per evitare che il campo venga spesso compilato per gli insegnamenti che non sviluppano alcun lettorato o attività integrativa.

3.3 Corso di Laurea in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (Classe LM-38)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Si segnala una significativa discrepanza tra il numero di risposte ai questionari corrispondenti al CDL sottoposti a valutazione per l'a.a. 2021-2022 (572) e quello relativo ai questionari dell'anno precedente (1040).

L'analisi complessiva evidenzia che l'esito della valutazione degli insegnamenti del CdS è in linea con quello di Dipartimento e di Ateneo, presentando, per frequentanti, valori medi compresi tra il 7,83 del Q1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) e 8,59 del Q5 (Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?). Valori medi sensibilmente superiori a quelli dell'anno scorso.

I numeri di questionari compilati presi in esame, secondo i criteri adottati dalla CPS, sono i seguenti: 29 corsi (studentesse e studenti non frequentanti) e 17 corsi (studentesse e studenti non frequentanti)

FREQUENTANTI

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta 2 insegnamenti con valutazione inferiore al 7 e nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6 (13 inferiori alla media di Dipartimento, con valori che vanno da un minimo di 6,4 a un massimo di 9,5). Due in meno rispetto all'anno scorso.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) evidenzia 2 insegnamenti con valutazione media inferiore a 7 (entrambi con 6,8), ma nessun insegnamento con valutazione inferiore a 6. Uno in più rispetto all'anno precedente.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) evidenzia un insegnamento con valutazione media inferiore a 7 (6,8) (13 inferiori alla media di Dipartimento, due in meno rispetto all'anno scorso).

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) non presenta insegnamenti con votazione inferiore al 7 (11 inferiori alla media di Dipartimento ma con valori che vanno da un minimo di 7,44 a un massimo di 9,6).

Q5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?) non si riscontrano valutazioni inferiori a 7 (12 inferiori alla media di Dipartimento che vanno da un minimo di 7,04 ad un massimo di 10; ma 4 in meno rispetto all'a. a. precedente). Anno scorso era 18. In miglioramento il rispetto degli orari

Q6 (il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) evidenzia 1 valutazione inferiore al 7 (6,85) e nessuna insufficiente (14 inferiori alla media di Dipartimento, con valori che vanno da un minimo di 7,06 a un massimo di 10), vale a dire, come l'a. a. scorso, in meno quattro valutazioni inferiori al 7 e nessuna insufficienza rispetto a quelle registrate l'anno precedente.

Q7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) presenta 4 insegnamenti che ottengono una votazione inferiore a 7 (da 6,2 a 6,86). Tre in più rispetto a quella registrata nella precedente relazione. (17 inferiori alla media del dipartimento).

Q8 (le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?) presenta 1 insegnamento con votazione inferiore a 7 (6,83), come l'anno scorso.

Q9 (l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) non presenta, come l'anno precedente, insegnamenti inferiori a 7 o insufficienti,

Q10 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) presenta 1 insegnamento con votazione inferiore a 7 (6,8), una in più rispetto al a. a. scorso.

Q11 (è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) evidenzia 3 valutazioni inferiori a 7. Tre in più rispetto all'anno scorso.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo alle studentesse e agli studenti non frequentanti evidenzia medie leggermente inferiori rispetto a quelle dei frequentanti, ma mostra comunque esiti in linea con le medie di Ateneo e di Dipartimento, con valutazioni che oscillano tra il 5,25 del Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e 10 del Q3 (il materiale didattico indicato è disponibile e adeguato per lo studio della materia?).

L'analisi particolareggiata dei singoli quesiti, evidenzia alcune valutazioni al di sotto di 7, che sono però leggermente aumentate rispetto a quelle registrate nel report dello scorso anno.

Q1 (le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) ottiene 5 valutazioni con media al di sotto di 7, come quelle registrate l'anno scorso.

Q2 (il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) presenta 4 insegnamenti con un punteggio inferiore al 7, vale a dire due in più rispetto al report dell'anno precedente.

Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) evidenzia 6 corsi con valutazione inferiore a 7 (5,25 e 6,66), 4 in più dell'a. a. scorso.

Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) mostra 3 corsi con valutazione inferiore a 7 (6,26 e 6,85), una in più dell'a. a scorso.

Q5 (il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) presenta 3 insegnamenti con valutazione inferiore a 7 (6 e 6,66, punteggio più bassi rispetto a quelli dell'a. corso.). Una in più rispetto al precedente report.

Q6 (È interessato agli argomenti trattati?) evidenzia 4 corsi (da 6 a 6,75) con valutazioni inferiori a 7, due in più rispetto all'a. a. scorso, ma nessuna insufficienza rilevata.

Riguardo ai quattro corsi con valutazioni dei non frequentanti al di sotto di 7, si consiglia di compilare gli allegati C prestando particolare attenzione alla descrizione dettagliata delle modalità di esami.

DIDATTICA PERIODO PANDEMIA

Si segnala che i dati relativi all'anno 2021-2022 sono aggiornati al 14-10-2022.

Le studentesse e gli studenti hanno segnalato in molti casi (44) che gli insegnamenti sono stati erogati esclusivamente a distanza, in modalità sincrona, attraverso la piattaforma TEAMS (71 risposte). Esprimono, un giudizio positivo sia sulla modalità privilegiata che è quella delle lezioni in videoconferenza (4,09 su 5), sia sul materiale di supporto didattico nella pagina web del docente o su altre piattaforme (4,06 su 5).

Da questi dati emerge, come l'a. a. scorso, un quadro molto positivo del CdS. Vengono valutati positivamente la proposta didattica degli specifici insegnamenti, ritenendola molto soddisfacente sia sul piano didattico che tecnologico, nonché funzionale alle esigenze di apprendimento in vista dell'esame. Nell'ambito della didattica a distanza attivata dall'Ateneo la proposta didattica dell'Università di Macerata è stata anche valutata positivamente sia sul piano didattico che tecnologico.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

I questionari per la valutazione della didattica indicano come il quesito Q3 (il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?) registri un leggero miglioramento rispetto alla valutazione media delle studentesse e degli studenti frequentanti dell'anno precedente e risulti sostanzialmente vicino alla media di Dipartimento (8,14 rispetto a 8,415). Rispetto agli anni precedenti, la situazione mostra un sensibile miglioramento. In base ai dati tratti dalle rilevazioni Alma Laurea (LAUREATI 2021), il 70 % su 100 dei laureati ritengono spesso adeguate le aule. Molto soddisfacenti sono le valutazioni del sistema bibliotecario con il 93,3% di giudizi positivi in linea con quelle d'Ateneo.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Se a partire da febbraio 2022, con il trasferimento definitivo di tutte le attività didattiche dipartimentali dalla sede del Seminario Vescovile al Polo Tucci, le nuove attrezzature in aula hanno agevolato significativamente la didattica sia in presenza, sia on line o *blended*, si segnala la necessità di un ulteriore rafforzamento con tecnologie mirate alle specificità del corso, con software di traduzione assistita. Si verifica una tendenza sempre più marcata dei docenti del Corso LM-38 allo studio delle nuove tecnologie applicate. La partecipazione di vari docenti del CDL, sia al collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca "Umanesimo e Tecnologie", sia Master "Accessibility to media, arts and culture "(AMAC) è la chiara dimostrazione della tendenza in atto, che andrebbe sostenuta e incentivata in quanto consolida i punti di forza del Corso di laurea magistrale LM-38.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'esito relativo al quesito Q4 (le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) è positivo, con nessun insegnamento con votazione inferiore al 7. Questi risultati concordano con quanto rilevato negli allegati C (programmi dei corsi), che sono molto migliorati rispetto all'anno precedente.

Sulla base dell'ultima SMA, il dato percentuale relativo alle studentesse e agli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01) e relativo alla percentuale di studentesse e studenti che proseguono al secondo anno, nello stesso corso di studio viene fornita la percentuale per il 2020, che è 68,7%, in netto aumento rispetto agli anni precedenti (anno 2019, 58,8%; 54,3%; anno 2018). La stessa percentuale, è superiore rispetto alla corrispondente fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 59,6%, e anche rispetto alla corrispondente per corsi degli Atenei non telematici 61,6%. Quanto all'indicatore iC16bis, Percentuale di studentesse e studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, viene fornito il dato per il 2020, che è 70,2% (63,2%, anno 2019; anno 2018, 64,1%). La percentuale per il 2020 supera sia la media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 56,4%, sia la percentuale fornita per gli Atenei non telematici, 67, 8 %. Rispetto all'indicatore iC02, Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, il dato per il 2021 è 63,9. Il dato 2021 è leggermente inferiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 75,3%, e anche rispetto ai corsi degli Atenei non telematici, 75,6%. Quanto all'indicatore IC17, Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, il dato più recente fornito, 2020, indica una percentuale del 83,3% (2019, 86,7 %; 2018, 79,4%), che è superiore al dato per i corsi non telematici dell'area geografica, 82,02, e alla percentuale per gli Atenei non telematici (82,3%).

Rispetto all'indicatore iC22, Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso, viene fornito il dato per il 2020, che è 58,6%. Il dato 2020 è in linea al corrispondente fornito per i corsi non telematici dell'area geografica, 59,8% e per i corsi degli Atenei non telematici, 59,9. Quanto all'indicatore iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS, la percentuale del 2021 è 85,0% (anno 2020, 82,9 %; anno 2019, 87,7%). La percentuale per il 2021 risulta superiore all'82,1%, media dei corsi non telematici nell'area geografica, ma leggermente inferiore all'87,03%, media Atenei non telematici. Quanto all'indicatore IC26, Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) il dato 2022 indica una percentuale del 67,3% (2020, 33,3%; 2019, 76,7,5%), analoga al 67,3,1% dei corsi non telematici nell'area geografica e leggermente inferiore al 65,6% relativa alla media Atenei non telematici. Quanto all'indicatore iC24, Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni, il dato più recente disponibile è per il 2020 ed è 5,1% (anno 2019, 4,0%; anno 2018, 6,3%). Il dato è inferiore con quello corrispondente fornito per i corsi non telematici nell'area geografica, 7,2% %, e alla media fornita per gli Atenei non telematici, 5,5%. Si rinvia inoltre, come dati utili per l'analisi, ai dati degli indicatori sentinella (iC01, iC02, iC16bis, iC22). Quanto all'indicatore iC10, Percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dalle studentesse e dagli studenti entro la normale durata del corso, viene fornito il dato per il 2020, che è 56,6% (anno 2019, 83,6%; anno 2018, 55,8%). Il dato 2020 è nettamente superiore alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 37,5 per mille e anche rispetto alla

media fornita per gli Atenei non telematici, 31,5 per mille. Quanto all'indicatore iC12, Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, la percentuale per il 2021 è di 23,0 per mille (anno 2020, 52,2; anno 2019, 51,0). La percentuale è ampiamente superiore a quella corrispondente fornita per i corsi non telematici nell'area geografica, 7, 0 per mille, ma lievemente inferiore al 25,8 per mille, media Atenei non telematici.

Quanto all'indicatore iC00a, Avvii di carriera al primo anno, i dati sono i seguenti: anno 2021 (87 studenti (anno 2020, 115 studenti; anno 2019, 98). Il dato è inferiore rispetto ai dati 2021 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 94,4 le anche ai dati forniti per i corsi degli Atenei non telematici, 113,2. Quanto all'indicatore iC00b, Immatricolati puri, il dato non è disponibile. Quanto all'indicatore iC00d, Iscritti, i dati sono i seguenti: anno 2021, 221 studenti (anno 2020, 245 studenti, anno 2019, 214 studenti). Lo stesso dato è nettamente maggiore nel confronto con i dati 2021 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 202 studenti, ma inferiore nel confronto con i dati 2021 forniti per i corsi degli Atenei non telematici, 285,9. Quanto all'indicatore iC00e, Iscritti regolari ai fini del CSTD, i dati sono i seguenti: anno 2020, 184 studenti (2020, 198; 2019, 177 studenti. Il dato è nettamente superiore rispetto ai dati 2021 forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 174,3, ma inferiore ai dati 2021 forniti per i corsi degli Atenei non telematici, 240,8. Quanto all'indicatore iC00f, Iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri al CDS in oggetto, i dati sono i seguenti: anno 2021, 182 studenti, (2020, 197 studenti; 2019; 170 studenti). Il dato risulta nettamente superiore rispetto a quello fornito per il 2021 dai corsi non telematici dell'area geografica, 156, 3; ma invece leggermente inferiore rispetto al dato fornito dai corsi degli Atenei non telematici è superiore, 225,2.

Analisi degli indicatori sentinella: Quanto all'indicatore iC01, Percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, viene fornita la percentuale per il 2020 che è 68,7 (2019, 58,8; 2018 54,3%). La percentuale è superiore alla corrispondente fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 59,6 %, e in particolare rispetto alla corrispondente per corsi degli Atenei non telematici, 61,6%. Quanto all'indicatore iC16bis, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, viene fornito il dato per il 2020, 70,2% (2019, 63,2%; 2018, 65,4%). La percentuale per il 2020 è nettamente superiore sia rispetto alla media fornita per i corsi non telematici dell'area geografica, 56,4%, sia alla percentuale fornita per gli Atenei non telematici, 67,8%. Quanto all'indicatore iC02, Percentuale di laureati entro la durata normale del corso, il dato per il 2021 è 63,9% (2020, 75,3%; 2019, 61%,). Il dato 2021 è inferiore ai corrispondenti forniti per i corsi non telematici dell'area geografica, 75,3%, ed è altresì inferiore rispetto ai corsi degli Atenei non telematici, 75,6%.

Quanto all'indicatore IC17, Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**, il dato più recente fornito, 2020, indica una percentuale dell'83,3% (2020, 86,7 %; 2018 79,4%,) è superiore al dato per i corsi non telematici dell'area geografica, 82,0%, e anche superiore al dato relativo agli Atenei non telematici (82,3%). Quanto all'indicatore iC22, Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CDS, entro la durata normale del corso, viene fornito il dato per il 2020: 58,6% (2019, 51,3%; 2018, 65,3%). Il dato 2020 è leggermente inferiore al corrispondente fornito per i corsi non telematici dell'area geografica, 59,8%, e per i corsi degli Atenei non telematici, 59,9%. Quanto all'indicatore iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS, la percentuale del 2021 è 85,0% (2020, 82,9%; 2019 87, 3%). La percentuale per il 2021 risulta superiore all'82,1%, media dei corsi non telematici nell'area geografica, ma lievemente inferiore all'87,3 %, media Atenei non telematici.

Quanto all'indicatore IC26, Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) il dato 2021 indica una percentuale del 67,3% (2020, 33,3%; 2019 ,76,7%) , è superiore al 30,4% dei corsi non telematici nell'area geografica ma inferiore al 87,3% relativa alla media Atenei non telematici.

Considerazioni finali rispetto all'ultimo monitoraggio effettuato, nell'anno 2021:

Gli iscritti risultano 87, leggermente in meno rispetto agli anni precedenti, ma in aumento rispetto ai dati regionali, mentre i numeri risultano inferiori ai dati per gli atenei non telematici. Riguardo al ritmo di acquisizione dei CFU rilevato nell'ultimo monitoraggio, le percentuali risultano superiori rispetto all'a. a scorso e anche alle medie fornite per i corsi non telematici dell'area geografica e alle percentuali fornite per gli Atenei non telematici. Quanto agli indicatori di internazionalizzazione, è in rilevante aumento la percentuale dei CFU acquisiti all'estero. Va notato il netto miglioramento dell'indicatore IC26, Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.). Si segnala, inoltre, la percentuale, in salita, di laureandi complessivamente soddisfatti del CDS. Da tenere sotto controllo la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, poiché il dato per il 2021 risulta inferiore a quelli degli anni precedenti. Va anche notato l'aumento della Percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi agli allegati C e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella. L'analisi di questi dati su più anni mostra sempre un loro miglioramento, come è stato rilevato dal gruppo del riesame. Si consiglia, inoltre, un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dalle studentesse e dagli studenti nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare, al fine di prevenire oscillazioni negli indicatori sentinella, che a volte possono rivelarsi anche significative.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale LM-38 è compilato in maniera corretta e analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Le proposte di miglioramento e azioni correttive relative alle criticità segnalate e/o emerse (monitorare costantemente la carriera delle studentesse e degli studenti al fine di aumentare il numero dei CFU acquisiti nel primo anno; migliorare i tempi medi di laurea e monitorare l'andamento degli abbandoni), sono state messe in atto

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Nulla da segnalare

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Nulla da segnalare

3.4 Corso di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM-78)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

I dati relativi ai questionari sono aggiornati a ottobre 2022. Riguardo a studenti e studentesse frequentanti, su un campione di 160 risposte (leggermente superiore rispetto al campione dello scorso anno), le medie vanno da 8,32 (conoscenze preliminari) a 9,27 (disponibilità del docente ad offrire ulteriori chiarimenti e spiegazioni). Questi valori, nonostante siano leggermente inferiori a quelli dello scorso anno, rimangono comunque molto alti attestandosi su evidenti livelli di eccellenza. Studenti e studentesse hanno valutato come superiore a 9,00 delle aree riguardanti questioni come il materiale didattico, le modalità di esame, il rispetto degli orari, la chiarezza dell'esposizione da parte degli insegnanti, la loro reperibilità, e infine la coerenza tra il programma del corso descritto nella pagina web e la sua effettiva attuazione in aula. In tutte le voci esaminate, la media continua ad essere superiore a quelle del Dipartimento e dell'Ateneo.

Anche nel caso degli studenti e dalle studentesse non frequentanti e frequentanti in modalità *e-learning*, il livello di soddisfazione espresso dai questionari è molto elevato. Il campione si riferisce a 115 risposte comprendenti i non frequentanti e coloro che hanno frequentato meno del 50% i corsi da loro recensiti. In più della metà dei questionari esaminati studenti e studentesse si dicono impossibilitati a frequentare a causa di impegni lavorativi. Venti risposte indicano però come causa principale la sovrapposizione di insegnamenti. È un dato piuttosto significativo, che stimola a trovare ulteriori soluzioni e aggiustamenti in modo da evitare dette sovrapposizioni. Una nota di sollievo deriva dal fatto che delle 115 risposte, solo una ritiene che la frequenza sia poco utile per la preparazione degli esami. Molte valutazioni medie rimangono superiori sia a quelle di Ateneo che a quelle del Dipartimento. Molto apprezzato è il fatto che l'insegnante sia reperibile per chiarimenti e spiegazioni (valore medio 9,03).

Le difficoltà emerse nella prima fase di emergenza sanitaria (dal marzo al luglio del 2020) sono state affrontate relativamente bene nella fase successiva della pandemia, come è attestato dalla valutazione positiva della didattica, che arriva a livelli di eccellenza e a medie in ogni caso più alte rispetto a quelle del Dipartimento e dell'Ateneo. L'esame dei dati di AlmaLaurea è aggiornato ad aprile 2022 e si riferisce alle laureate e laureati dell'anno solare 2021. Il campione di 27 laureati e laureate, di cui sono state intervistati 25, rivela che il livello di soddisfazione espresso da studentesse e studenti del corso di laurea è elevato, anche rispetto ai dati riguardanti l'Ateneo nel suo insieme. Laureati e laureate hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) soddisfacente sempre o quasi sempre con un valore del 54,5% (in flessione rispetto al 63,2%); sono soddisfatte dei rapporti con gli insegnanti (59,1% «decisamente sì» rispetto al 57,9% dello scorso anno) e sono complessivamente soddisfatte del corso di laurea (59,1% «decisamente sì» rispetto al 52,6% dello scorso anno).

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

In base ai dati AlmaLaurea, studenti e studentesse hanno giudicato le aule che hanno utilizzato sempre o quasi sempre adeguate (23,8%), spesso adeguate (33,3%), raramente adeguate (42,9%). I valori sono bassi. La problematicità della situazione è confermata dai rappresentanti delle studentesse e studenti, secondo cui le aule dovrebbero essere fornite di un maggior numero di prese di corrente elettrica, ora che studenti e studentesse scrivono i loro appunti usando personal computer, tablets e smartphones. Parte della mobilia è fatiscente. All'entrata del palazzo di via Garibaldi 20, dove ha sede il corso di studio in filosofia, sono stati reintrodotti i tavoli su cui studiano studenti e studentesse. Le sedie, tuttavia, non sono sufficienti. Nei bagni, alcune delle serrature delle porte sono danneggiate e riesce difficile, se non impossibile, ovviare alle proprie necessità corporee godendo della necessaria privacy. A volte mancano la carta igienica e il sapone.

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Come già indicato, le medie riguardanti l'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze, delle abilità acquisite, in relazione ai risultati di apprendimento attesi, sono buone e in linea con o superiori a le medie di Dipartimento e di Ateneo.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Gli avvisi di carriera al primo anno aumentano da 25 iscritti nel 2020 a 36 iscritti nel 2021. Il dato, inferiore sia alla media geografica (43,9) sia alla media nazionale (45,8) è però molto incoraggiante come risposta a tutte le azioni correttive intraprese nei passati due anni, tra cui l'istituzione di un comitato di indirizzo e la realizzazione di alcuni incontri seminariali, che hanno messo in contatto le studentesse e gli studenti con esperte ed esperti del mondo del lavoro. Questi incontri, molto apprezzati da studentesse e studenti, si sono svolti nel corso dell'anno, anche attraverso dei laboratori in presenza, dal nome 'Futurità' (5-6 novembre 2021; 8-9 aprile 2022), specificamente rivolti a studentesse e studenti dei corsi di filosofia LM-78 e L5. Tutto ciò aiuta a rafforzare la collaborazione con il mondo del lavoro, attraverso consultazioni periodiche utili ad individuare nuove richieste di formazione e sollecitando incontri con studentesse e studenti perché divengano più consapevoli delle richieste del mondo del lavoro e delle opportunità per inserirvisi. Gli incontri con il mondo della produzione e con le parti sociali hanno consentito di dettagliare e approfondire le caratteristiche della domanda di formazione.

Dal 2020 al 2021 si registra una minima flessione nel numero delle laureate e dei laureati entro la durata normale del corso, passando da 21 a 20. Questa flessione va però inquadrata

all'interno di una tendenza generale molto positiva. Nell'arco di tempo che va dal 2016 al 2021, infatti, solo gli ultimi anni hanno registrato un valore consistentemente superiore a 20. Tra gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, va notato il dato positivo relativo alla percentuale di immatricolate e immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, che passa da 11 a 16 unità, tra il 2019 (40,7%) e il 2020 (51,6%). Si tratta di una crescita molto incoraggiante, rafforzata anche dal fatto che risulta essere nettamente superiore sia alla media dell'area geografica (35,9%) sia a quella nazionale (42,8%). L'indicatore riguardante la percentuale di laureati e laureate occupate a tre anni dal titolo segnala un significativo aumento che passa da 61,1% (2020) a 77,8% (2021). Tale dato è estremamente positivo, soprattutto se confrontato con la media dell'area geografica (72,2%) e con quella nazionale (74,8%). Positivo anche il dato relativo a laureate e laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, che aumenta dal 38,9% (2020) al 47,4% (2021). Il dato, di per sé positivo, esige però di essere costantemente monitorato, anche in virtù del fatto che risulta comunque più basso sia rispetto alla media area geografica (52,2%) sia a quella nazionale (53,9%). Cresce in modo rilevante anche la soddisfazione di studentesse e studenti per il corso di studio, che passa dall'84,0% del 2020 al 92% del 2021. In questo caso, i dati sono in linea con la media dell'area geografica (93,1%) e con quella nazionale (90,8%).

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

L'Ateneo rende accessibile e disponibile al pubblico tutte le informazioni relative al CdS nella apposita sezione dedicata alla Qualità. Le parti pubbliche della SUA-CdS sono compilate correttamente, e la Classe svolge il lavoro di compilazione nei tempi previsti.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Ulteriori proposte di miglioramento sono state suggerite dai rappresentanti degli studenti e studentesse in seno alla Commissione Paritetica. La somministrazione dei questionari prima dell'esame, presentati come una *conditio sine qua non* per poter sostenere l'esame, fa sì che la compilazione avvenga di fretta e sotto pressione. Il corso di propedeutica filosofia dovrebbe avvenire nel primo semestre e non nel secondo, tanto più che è obbligatorio per gli studenti e le studentesse che non hanno studiato filosofia nelle scuole superiori. Una proposta riguarda la possibilità di introdurre verbalizzazioni parziali per ogni modulo all'interno dei corsi modulari. La ragione è che molti studenti e studentesse sono borsisti e borsiste dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (ERDIS). Per garantire il possesso della borsa e usufruire della seconda rata in agosto, studenti e studentesse devono raggiungere la quota di 25 CFU nel primo anno. Avere i tre crediti ad ogni esame parziale piuttosto che 12 solo alla fine quando l'esame è verbalizzato nella sua interezza sarebbe di grande aiuto per questo tipo di studentesse e studenti. Studenti e studentesse in e-learning

hanno difficoltà a reperire informazioni sulla pagina web del Dipartimento. In genere, studenti e studentesse ritengono che la web page del Dipartimento sia labirintica, assai macchinosa e complicata da usare. Molto spesso sono i tutor e i rappresentanti delle studentesse e studenti a dover aiutare gli studenti in cerca di informazioni. In alcune delle videoregistrazioni dei corsi in e-learning, la voce dell'insegnante non si sente in modo chiaro e si preferirebbe quindi che l'insegnante rimanesse seduto e non si muovesse in aula dialogando con studentesse e studenti oppure elaborando schemi e informazioni alla lavagna.

3.5 Corso di Laurea in Storia e archeologia per l'innovazione (Classe LM-84)

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>

ANALISI COMPLESSIVA

L'analisi complessiva dei questionari di valutazione degli insegnamenti del CdS evidenzia ottimi risultati generalmente superiori alle medie di Ateneo e di Dipartimento, superiorità che può arrivare a sfiorare il punto percentuale. I valori medi sono superiori a quelli dello scorso anno e sono compresi tra l'8,51 (8,25 per i non frequentanti) del Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e il 9,48 del Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*).

L'analisi dettagliata della valutazione, svolta sugli insegnamenti previsti dal piano di studio e presenti nel report di valutazione, ha riguardato solamente gli insegnamenti il cui numero di questionari compilati sia uguale o superiore a 5 per gli studenti e le studentesse frequentanti (che si traduce in 18 corsi utili i fini dell'analisi) e a 3 per i non frequentanti (4 corsi utili), prestando particolare attenzione alle votazioni medie inferiori al 7. Non sono stati presi inoltre in considerazione gli insegnamenti che non fanno parte dell'offerta formativa del corso di laurea.

Dall'analisi dettagliata dei singoli quesiti, che si propone qui di seguito, risulta un quadro migliore rispetto alle performances positive degli anni precedenti, privo di situazioni di criticità (per es. sono assenti insegnamenti con giudizi inferiori al 7), ma, al tempo stesso, ancora suscettibile di qualche miglioramento, soprattutto dove i singoli insegnamenti ottengono medie inferiori a quelle di ateneo.

FREQUENTANTI

Quanto ai questionari degli studenti e delle studentesse frequentanti, va sottolineato che nessun insegnamento ottiene una valutazione globale inferiore a 7. Il che evidenzia il mantenimento dei buoni risultati conseguiti l'anno precedente.

Sintetizziamo ora di seguito i risultati per domanda relativi ai frequentanti:

Q1 (*le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) presenta quattro insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q2 (*il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) evidenzia un solo insegnamento con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) tutti gli insegnamenti ricevono una valutazione superiore alla media di ateneo.

Q4 (*le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*) presenta tre insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q5 (*gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche sono rispettati?*) quattro insegnamenti ricevono una valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q6 (*il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*) presenta tre insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q7 (*il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) e **Q8** (*le attività didattiche integrative [...] sono utili all'insegnamento della materia?*) presentano ciascuno due insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q9 (*l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*) evidenzia un solo insegnamento con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q10 (*il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e **Q11** (*è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento*) presentano insegnamenti tutti con valutazione superiore alla media di ateneo.

NON FREQUENTANTI

L'analisi del dato relativo agli studenti e alle studentesse non frequentanti offre valutazioni medie sempre superiori a quelle di Ateneo e di Dipartimento comprese tra 8,05 (**Q1**: *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*), in miglioramento rispetto ai due anni precedenti, e 9,05 (**Q2**: *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*), che rimane sostanzialmente analogo a quello delle due precedenti rilevazioni.

Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse non frequentanti, non vi sono insegnamenti che ottengono una media inferiore al 7. L'esame delle singole domande, rivela una generale tendenza al miglioramento delle valutazioni di singoli aspetti.

Gli unici due quesiti che presentano valutazioni inferiori alle medie di dipartimento e di ateneo sono **Q1** (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e **Q4** (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro*), che presentano ciascuno un insegnamento con valutazione inferiore alla media di ateneo, mentre **Q3** (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) evidenzia un solo insegnamento con valutazione inferiore alla media di dipartimento, ma superiore alla media di ateneo.

Quanto alla situazione dei laureati a un anno dalla laurea in base ai dati AlmaLaurea 2020 (aggiornati ad aprile 2022), il tasso di occupazione ha registrato un crollo, passando dal 36,8% del 2020 al 14,3% del 2021 contro il 60,3% di Ateneo, crollo reso ancor più significativo che la media di ateneo, che è invece cresciuta rispetto al 53,6 del 2020; il dato degli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, già elevato nel 2019 e nel 2020, anche rispetto alla media di ateneo, raggiunge nel 2021 il 100% (contro il 55,4% della media di Ateneo). In rialzo la retribuzione mensile netta, che sale a 1375 (contro i 1233 euro del 2020), aumento reso ancor più significativo dal calo della retribuzione media di Ateneo, che scende dai 1122 euro del 2020 ai 1015 euro del 2021, mentre si abbassa lievemente (da 8,7 su 10 del 2020 all'8/10 del 2021) la soddisfazione per il lavoro svolto, pur mantenendosi a livelli lievemente superiori alla media di Ateneo (7,8).

I dati offrono dunque un panorama contrastante, che da un lato vede un decremento dell'impiegabilità dei laureati (ma va considerato che la laurea in questione non è tradizionalmente annoverata tra quelle professionalizzanti), a dispetto del nuovo assetto del corso, dall'altro un incremento della retribuzione.

SERVIZIO E-LEARNING

Altrettanto positivi, ma con qualche zona d'ombra, i dati relativi agli studenti e alle studentesse frequentanti in e-learning: offre valutazioni medie superiori o allineate a quelle di ateneo (ma con alcune valutazioni inferiori alla media di dipartimento) comprese tra il 7,81 del **Q1** (*Le conoscenze*

preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?), e il 9,81 del Q11 (*È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti?*).

Tra le valutazioni degli studenti e delle studentesse in e-learning vi sono 3 insegnamenti che ottengono una media inferiore al 7 (6), con due insufficienze, una delle quali grave (4,5).

Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) è il punto che registra le valutazioni peggiori: ottiene 7 valutazioni inferiori alla media di ateneo, tre valutazioni inferiori al 7, tra cui 2 insufficienze.

Q2 (*Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*) ottiene 5 valutazioni inferiori alla media di ateneo ma nessuna valutazione è inferiore al 7.

Q3 (*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia*) ottiene 5 valutazioni inferiori alla media di ateneo, una delle quali inferiore al 7.

Q4 (*Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro*) non registra valutazioni inferiori al 7, ma presenta 5 valutazioni inferiori alla media di ateneo e 2 valutazioni inferiori alla sola media di dipartimento.

Q10 (*Il docente è reperibile per chiarimenti o spiegazioni?*) presenta 7 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Q11 (*È interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti?*) registra 4 insegnamenti con valutazione inferiore alla media di ateneo.

Un discorso a parte merita la valutazione, da parte degli studenti, dell'attività didattica a distanza messa in atto nel periodo di emergenza sanitaria, dalla quale si riscontra una netta diminuzione, rispetto alla precedente relazione, dei problemi incontrati dagli studenti, limitati al reperimento dei materiali bibliografici (4 casi). Tra gli strumenti della didattica a distanza sono stati giudicati come i più utili, in una scala di valutazione da 1 a 5, le lezioni in videoconferenza, il ricevimento on-line (entrambi con votazione di 4,59), i materiali di supporto didattico nella pagina web del docente (4,50), le registrazioni audio/video in OLAT (4,30) e, all'ultimo posto, i materiali di supporto didattico in OLAT (4,25). Nel complesso la proposta didattica messa in atto per l'LM 84 è giudicata adeguata sul piano didattico (4,71) e su quello tecnologico (4,62) ed è ritenuta funzionale alle esigenze di apprendimento (4,67). Va notato che anche su questi aspetti le valutazioni risultano superiori alle medie di ateneo e si presentano in ascesa rispetto alla precedente relazione.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

La CPSD ritiene che, complessivamente, il corso di laurea non presenti situazione di criticità evidenti. Pur essendo dati AlmaLaurea sulla situazione dei laureati a un anno dalla laurea non molto incoraggianti, nonostante la nuova struttura del corso, maggiormente improntata alle tecnologie digitali. Fra i questionari, si nota, come di consueto, una certa disomogeneità di risultati fra studenti e studentesse frequentanti, non frequentanti e studenti in e-learning, soprattutto per quanto riguarda la presenza fra i non frequentanti di valutazioni inferiori al 7 e di valutazioni insufficienti. In particolare, soprattutto i risultati riguardanti la modalità e-learning mostrano risultati peggiori rispetto agli altri quesiti, addensati per la maggior parte e relativi al Q1 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*).

Si invita pertanto la presidenza del CDL a porre attenzione ai quesiti sopra indicati. Si invita inoltre la presidenza a verificare la condizione degli studenti e delle studentesse non frequentanti, con particolare riferimento al carico didattico, alla reperibilità dei materiali didattici e alla chiarezza delle modalità d'esame, elementi per loro evidentemente particolarmente importati.

Quadro	Oggetto
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>

ANALISI COMPLESSIVA

La Commissione, sulla base dei questionari per la valutazione della didattica, evidenzia come il quesito Q3 (*il materiale didattico, indicato e disponibile, è adeguato per lo studio della materia?*) non presenti alcuna criticità e registri una valutazione media per gli studenti e le studentesse frequentanti di 9,34, nettamente superiore alle medie di dipartimento e di ateneo.

Non è stato possibile il confronto sui questionari AlmaLaurea 2021, in quanto essi si riferiscono al corso in Ricerca storica e risorse della memoria, ormai disattivato. Sarà possibile riprendere il confronto a partire dalla prossima relazione, quando saranno disponibili i risultati riferiti al corso di nuova attivazione.

La verifica sui programmi dei corsi di insegnamento sugli allegati C non evidenzia criticità di rilievo. Si constata infatti una generale attenzione dei docenti nella compilazione dei quadri relativi alle voci "Obiettivi formativi" e "modalità di valutazione"; nella prima voce, si nota una generalizzata attenzione all'esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi, nella seconda viene dato ampio risalto sia alla struttura dell'esame sia ai criteri di valutazione impiegati. In quasi tutte le schede degli insegnamenti (allegato C-Quadro A4-b2 scheda SUA-CdS) la tipologia di valutazione dichiarata appare congrua ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Inoltre, già dagli anni accademici precedenti, il corso di laurea ha posto in essere una serie di azioni correttive, in particolare in riferimento alla coerenza fra numero di crediti e carico didattico, in particolare delegando a un'apposita commissione il controllo degli allegati C del corso. Va infine sottolineato che, come già detto nel quadro A della presente relazione, la soddisfazione è in generale buona e non evidenzia valutazioni globalmente insufficienti.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nessuno

Quadro	Oggetto
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>

ANALISI COMPLESSIVA

Come già accennato nel precedente quadro, dall'analisi degli allegati C, risulta che questi sono stati compilati con cura e, soprattutto, che nella maggior parte dei casi le modalità d'esame sono in generale adeguatamente espresse. Esse appaiono inoltre in generale adeguate e coerenti rispetto agli obiettivi formativi previsti sia in base alla verifica degli allegati C che in base al quadro SUA A4.b2. Il corso di laurea ha da tempo posto in essere una serie di azioni correttive, consistenti nel controllo degli allegati C, in primo luogo per quanto riguarda la chiarezza delle modalità di esame.

Relativamente all'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, appare utile analizzare anche, sulla base dell'ultima SMA e del rapporto di riesame, i dati percentuali relativi alla carriera degli studenti.

Si fa notare che in alcuni casi la correttezza dell'analisi potrebbe essere inficiata dall'incompletezza di alcuni dati registrati nella SMA. Infatti, se per alcuni indicatori si riporta la situazione fino al 2021, per altri ci si ferma al 2020. Le percentuali evidenziano una situazione altalenante in un quadro per alcuni risposti positivo, con indicatori che si collocano più in alto rispetto alla media nazionale e indicatori che si collocano più in basso. Il dato iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), registra un notevole incremento (da 33,8% a 43,3%), attestandosi su una percentuale che risulta superiore a quella fatta registrare sia dagli atenei della stessa area geografica (35,6%), sia dagli atenei non telematici (40,6%).

Prosegue la tendenza all'incremento del dato iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire), che raggiunge l' 83,1%, superando di gran lunga le percentuali degli atenei della stessa area geografica (61,8%) e degli atenei non telematici (63,9%); In netto miglioramento, dopo un periodo di discesa durato ben 4 anni (dal 2016 al 2019), la situazione descritta dall'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che vede un rimbalzo di oltre 23 punti percentuali (dal 45,8% del 2019 al 69,2% del 2020); il dato è superiore sia a quello degli atenei della stessa area geografica (43,1%), sia a quello degli atenei non telematici (49,3%).

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento potenziali, si rileva che anche la percentuale degli studenti e delle studentesse che si laureano entro la durata normale del corso, sulla base l'indicatore iC02, vede un incremento, seppur contenuto (54,5%, contro il 52,0% del 2020); prosegue invece una tendenza al calo inaugurata nel 2019 la percentuale degli immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22), che passa dal 25,9% del 2019 al 20,8% del 2020; subisce una forte flessione (dal 75,0% del 2019 al 55,6% del 2020) anche la percentuale di studenti che si laureano con brevi ritardi (iC17), invertendo una tendenza all'incremento che perdurava dal 2016; tale dato corrisponde a un'analoga flessione riscontrabile sia a livello areale (dai 57,1% del 2019 ai 54,1% del 2020), sia a livello nazionale (dai 63,5% del 2019 ai 61,3% del 2020).

Desta invece preoccupazione il dato relativo agli abbandoni (iC24), che registra notevole incremento, passando dal 6,3% del 2019 al 22,2% del 2020).

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

L'analisi complessiva e di dettaglio del CdS è positiva, tenuti in considerazione l'esame dei dati relativi alle schede di insegnamento e la verifica dei parametri e degli indicatori sentinella.

La CPDS raccomanda comunque al CdS un costante monitoraggio dei CFU acquisiti dagli studenti e dalle studentesse nel corso dell'anno accademico e dell'anno solare. Si raccomanda altresì un monitoraggio dei dati relativi agli indicatori iC01, iC02 e iC22 della LM-84.

Quadro	Oggetto
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>

Il monitoraggio annuale LM84 appare compilato in maniera analitica con i dati necessari alla comprensione dell'efficacia e del funzionamento del Corso di laurea.

Si sofferma puntualmente sui dati e anche sui così detti "indicatori sentinella", effettuando opportuni raffronti tanto con la situazione regionale che con quella nazionale. I commenti forniti risultano articolati e analitici. La scheda di monitoraggio individua correttamente i maggiori problemi evidenziati.

Per quanto riguarda la possibilità di un rafforzamento delle possibilità di sbocchi lavorativi del corso, si è proposto, ai fini di una formazione più completa, di modificare gli ordinamenti inserendo materie spendibili nel mondo delle professioni e, in particolare nel settore archeologico, da un lato legate al tema della gestione e valorizzazione dei Musei e dei parchi archeologici, dall'altro connesse alla realizzazione dei cantieri di scavo. Tale azione ha portato a una modifica degli ordinamenti del corso, che è operativa dall'a.a. 2021-2022. Tale modifica degli ordinamenti ha evidenziare con maggiore chiarezza i percorsi formativi e le opportunità di formazione del corso, potenziando il settore delle ICT e delle digital humanities.

Per consolidare la collaborazione con il mondo del lavoro, si è inoltre proposto di strutturare un più articolato programma di incontri per verificare l'efficacia dei percorsi intrapresi in risposta alle esigenze espresse dagli interlocutori, anche attraverso una consultazione almeno semestrale dei diversi rapporti riguardanti l'occupazione su base territoriale e nazionale.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione della didattica, si propone di: potenziare, di concerto con il referente Erasmus, l'internazionalizzazione della didattica, attraverso la promozione, anche tra gli studenti di lettere, generalmente meno propensi alla mobilità, una cultura dell'Erasmus, valorizzando collaborazioni già avviate, aprendole allo scambio con docenti stranieri, articolando l'attività informativa presso gli studenti; è stato infine dato avvio a corsi in lingua inglese.

Quadro	Oggetto
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>

Non sono emerse criticità dall'analisi delle informazioni riguardanti il corso di studio LM84.

Quadro	Oggetto
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La CPSD pur apprezzando la redazione del *vademecum* volto a indirizzare lo studente nella compilazione del questionario di valutazione, non può fare a meno di notare come tale *vademecum* alcune lacune, elencate in premessa.